



COMUNE DI BRENTONICO

# RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2025

Articolo 11 comma 6 Decreto Legislativo 118/2011

**PARTE PRIMA**  
REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

La relazione al rendiconto è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consigliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Si tratta di un documento di contenuto politico/finanziario ed ha un significato simile a quello prodotto all'inizio esercizio dal DUP, cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La presente relazione si compone di due parti distinte, ma correlate fra di loro: la parte prima "Realizzazione dei programmi" e una parte seconda "Applicazione dei principi contabili".

## IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'attività finanziaria dell'ente durante il 2025, è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio del bilancio di previsione. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa il conto del bilancio comprende distintamente per residui e competenza:

- le entrate le somme accertate con la distinzione della parte riscossa e della quota ancora da riscuotere;
- le spese le somme impegnate, distinguendo la parte pagata e la quota non ancora pagate e la parte impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata del fondo pluriennale vincolato.

Il rendiconto rileva inoltre lo scostamento fra le previsioni di entrata e gli accertamenti e fra le previsioni di spesa ed i relativi impegni, indica inoltre l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione fra le entrate.

La gestione annuale si conclude con un risultato finale di natura finanziaria denominato RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE rappresentativo dall'avanzo di amministrazione.

Il seguente prospetto mostra in sequenza il risultato di amministrazione complessivo:

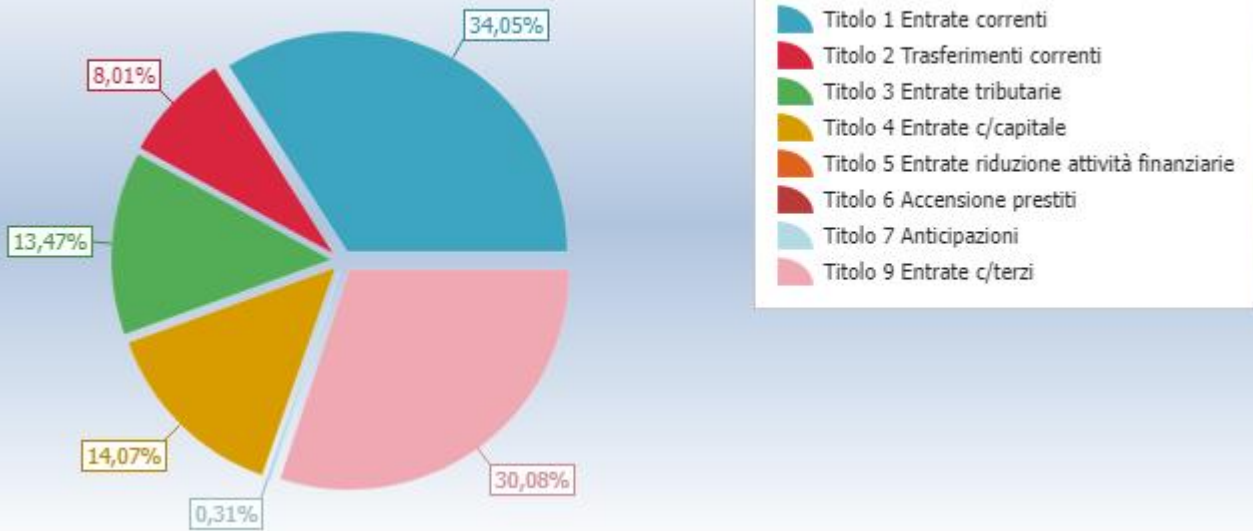
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025		Movimenti 2025		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo cassa iniziale (1.1.2024)	(+)			1.867.401,77
Riscossioni	(+)	3.781.152,17	7.640.968,95	11.422.121,12
Pagamenti	(-)	2.597.355,04	8.811.042,74	11.408.397,78
<b>Fondo cassa finale (31.12.2024)</b>				<b>1.881.125,11</b>
Residui attivi	(+)	4.762.476,09	3.138.867,81	7.901.343,90
Residui passivi	(-)	347.856,94	2.615.821,90	2.963.678,84
Risultato contabile				6.818.790,17
FPV per le spese correnti	(-)			94.895,00
FPV per le spese in conto capitale	(-)			916.060,07
<b>Risultato effettivo</b>				<b>5.807.835,10</b>

**LA GESTIONE DI COMPETENZA**

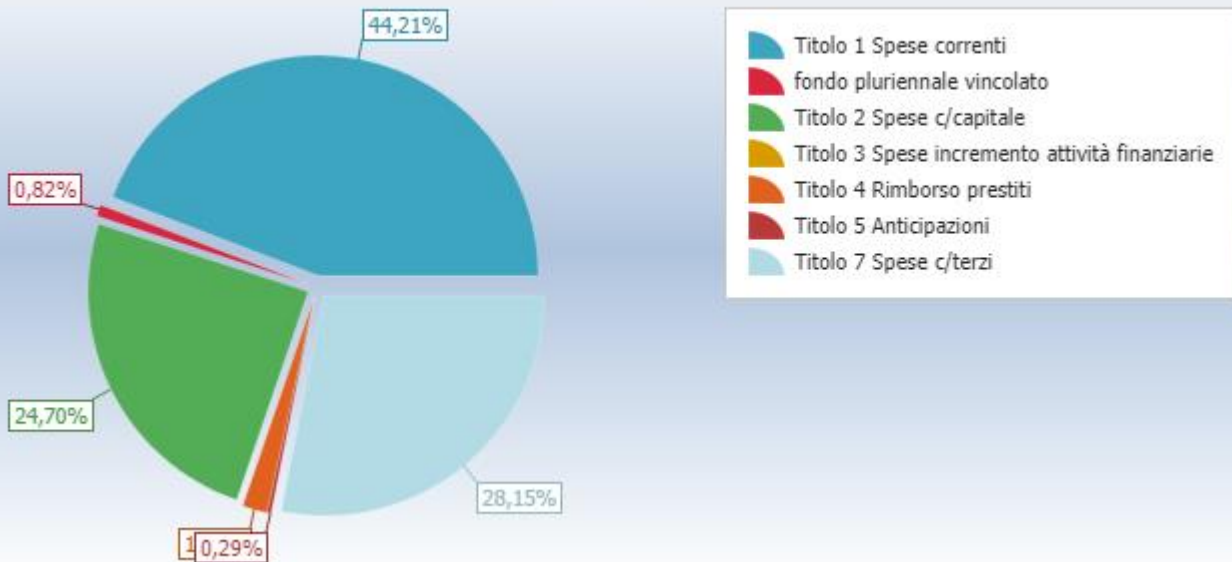
La gestione di Competenza dell'esercizio 2025 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

<b>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO</b>					
<b>ENTRATE</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>INCASSI</b>	<b>SPESE</b>	<b>IMPEGNI</b>	<b>PAGAMENTI</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.867.401,77			
Utilizzo avanzo di amministrazione	395.292,82		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	89.200,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.339.369,63				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	3.670.018,86	3.604.950,82	Titolo 1 Spese correnti	5.093.676,99	5.133.202,06
			fondo pluriennale vincolato	94.895,00	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	863.762,79	964.212,33			
Titolo 3 Entrate tributarie	1.452.551,26	1.263.161,43	Titolo 2 Spese c/capitale	2.845.506,08	2.777.197,11
			fondo pluriennale vincolato	916.060,07	
Titolo 4 Entrate c/capitale	1.516.736,29	2.315.586,28	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>7.503.069,20</b>	<b>8.147.910,86</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>8.950.138,14</b>	<b>7.910.399,17</b>
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	210.914,01	210.914,01
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	33.672,77	33.672,77	Titolo 5 Anticipazioni	33.672,77	33.672,77
Titolo 9 Entrate c/terzi	3.243.094,79	3.240.537,49	Titolo 7 Spese c/terzi	3.243.094,79	3.253.411,83
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>10.779.836,76</b>	<b>11.422.121,12</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>12.437.819,71</b>	<b>11.408.397,78</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>13.603.699,21</b>	<b>13.289.522,89</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>12.437.819,71</b>	<b>11.408.397,78</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA</b>	<b>1.165.879,50</b>	<b>1.881.125,11</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>13.603.699,21</b>	<b>13.289.522,89</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>13.603.699,21</b>	<b>13.289.522,89</b>

## Accertamenti



## Impegni



Come si nota, la gestione di competenza chiude con un avanzo pari ad euro 1.165.879,50 di seguito verrà analizzata la composizione.

## IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministratore rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impegnati i fondi pubblici gestiti nel corso dell'esercizio, ma misura anche i risultati conseguiti dell'intera

organizzazione “Comune di Brentonico”. L’obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell’ente confrontando gli obiettivi con i risultati conseguiti.

Il Comune di Brentonico chiude l’esercizio 2025 con un risultato derivante dalla gestione di competenza positivo pari ad euro 1.165.879,50 rispetto a 1.061.644,47 del 2024, risultato frutto della gestione corrente del bilancio per euro 652.614,48 (rispetto a 598.671,87 del 2024) e della gestione in conto capitale per euro 513.265,02 (rispetto ai 462.972,60 del 2024), nel successivo paragrafo, relativo agli equilibri di bilancio, verranno analizzati i saldi.

Negli anni la struttura della spesa di parte corrente, era stata influenzata dall’elevato onere dell’indebitamento. L’operazione di ammortamento anticipato dei mutui, realizzata durante l’esercizio finanziario 2015, ha avuto un’effetto positivo sulla parte correnti dei successivi bilanci.

Nel solo 2015, la quota di parte corrente destinata all’ ammortamento mutui era pari ad euro 717.843,30, la dinamica di spesa attuale con un debito residuo da mutui limitato e tendente ad esaurimento, libera inevitabilmente risorse di parte corrente migliorando il saldo di gestione.

L’ammontare di risorse destinate all’ammortamento mutui negli ultimi tre anni ha una sensibile contrazione come da tabella sottostante:

<b>COSTO DELL'INDEBITAMENTO</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Rimborso quota capitale	42.679,99	42.884,35	29.784,62
Interessi passivi	544,19	339,83	132,42
	<b>43.224,18</b>	<b>43.224,18</b>	<b>29.917,04</b>

Questo effetto positivo è stato tuttavia attenuato, dall’esercizio 2018, per il venir meno di un trasferimento da parte della PAT sul fondo investimenti minori, in particolare è stata applicata una decurtazione pari ad euro 181.127,39 a titolo di recupero delle somme anticipati dalla PAT per l’operazione di estinzione anticipata mutui (art 22 legge provinciale 30 dicembre 2014 n.14). L’importo recuperato pari ad euro 181.129,42 per 10 annualità, andrà a completa copertura del contributo di cui all’art. 22 LP 14/2014, ed il rimborso terminerà nel corso del 2027.

Ritornando ad analizzare il risultato di amministrazione, è giusto precisare che l’avanzo di un esercizio può essere utilizzato al finanziamento delle spese degli esercizi successivi, ma ha anche implicazioni sulla situazione finanziaria degli esercizi futuri, perché le casse comunali hanno la necessità di continui afflussi di liquidità per far fronte agli impegni, spesso negli avanzi di amministrazione eventualmente applicati ai bilanci la liquidità non è immediata.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell’anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV) denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV di spesa si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV di entrata stanziato nell'esercizio successivo.

L’esercizio finanziario 2025 si è concluso con un avanzo di amministrazione della gestione finanziaria di complessivi 5.807.835,10

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2025

CONFRONTO FRA RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE	Risultato		Scostamento	
	2024	2025		
Fondo cassa iniziale (1.1)	(+)	1.449.786,95	1.867.401,77	417.614,82
Riscossioni	(+)	8.140.502,41	11.422.121,12	3.281.618,71
Pagamenti	(-)	7.722.887,59	11.408.397,78	3.685.510,19
<b>Fondo cassa finale (31.12)</b>		<b>1.867.401,77</b>	<b>1.881.125,11</b>	<b>13.723,34</b>
Residui attivi	(+)	8.619.436,27	7.901.343,90	- 718.092,37
Residui passivi	(-)	3.038.502,60	2.963.678,84	- 74.823,76
Risultato contabile		7.448.335,44	6.818.790,17	- 629.545,27
FPV per le spese correnti	(-)	89.200,00	94.895,00	5.695,00
FPV per le spese in conto capitale	(-)	2.339.369,63	916.060,07	- 1.423.309,56
<b>Risultato effettivo</b>		<b>5.019.765,81</b>	<b>5.807.835,10</b>	<b>788.069,29</b>

Il risultato di amministrazione costituisce un'eccedenza di risorse finanziarie disponibili (fondi cassa e crediti) per far fronte ai debiti

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
<b>GESTIONE DI COMPETENZA SENZA LA COMPONENTE FPV</b>		
Totale accertamenti di competenza	+	10.779.836,76
Totale impegni di competenza	-	11.426.864,64
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA 2025</b>	<b>-</b>	<b>647.027,88</b>
<b>GESTIONE RESIDUI</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	55.336,37
Minori residui attivi riaccertati	-	131.144,38
Minori residui passivi riaccertati	+	93.290,62
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI (RIACCERTAMENTO)</b>		<b>17.482,61</b>
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	-647.027,88
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	17.482,61
FPV di entrata parte corrente	+	89.200,00
FPV di entrata parte capitale	+	2.339.369,63
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO	+	395.292,82
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO	+	4.624.472,99
FPV di parte corrente spesa	-	94.895,00
FPV di parte capitale spesa	-	916.060,07
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2024</b>		<b>5.807.835,10</b>

Quindi l'avanzo di amministrazione 2025 è stato condizionato per euro -647.027,88 dalla semplice gestione di competenza (accertamenti meno impegni) per euro 17.481,61 dal riaccertamento dei residui (eliminazione residui attivi e passivi) e per la restante parte deriva da risparmi degli esercizi precedenti.

## EQUILIBRI DI BILANCIO

Tuttavia un risultato di competenza positivo non è sufficiente per garantire l'equilibrio del bilancio. Il DM 1 agosto 2019 ha introdotto delle novità in termini di equilibri di bilancio a cui si sono aggiunte successive circolari del ministero dell'economia e finanze in particolare la 5 del 09.03.2020. Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo secondo i prospetti della verifica degli equilibri allegati al rendiconto previsti dall'articolo 10 del DL 118/2021 che individuano 3 saldi in cui entra in gioco anche la componente accantonata e vincolata al bilancio di competenza:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA obbligatoriamente positivo
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO e W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO in cui gli enti devono tendere al rispetto perché rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire a consuntivo la copertura integrale degli impegni dei vincoli di destinazione de degli accantonamenti di bilancio

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>		
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA (accertamenti e impegni)</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	47.492,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	89.200,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.986.332,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	88.756,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	159.681,65
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.093.676,99
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	<i>94.895,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	210.914,01

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2025

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo VF/3)(4)	(-)	0,00
<b>O/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>		<b>652.614,48</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	347.700,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	224.415,09
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>80.499,39</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-42.092,18
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>122.591,57</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	347.800,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.339.369,63
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.516.736,29
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	88.756,40
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	159.681,65
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.845.506,08
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	916.060,07
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo VF/3)(4)	(+)	0,00
<b>Z/1) Risultato di competenza in c/capitale</b>		<b>513.265,02</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale</b>		<b>513.265,02</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	1.211,00
<b>Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale</b>		<b>512.054,02</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2025

J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
<b>VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza</b>		<b>0,00</b>
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
<b>VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio</b>		<b>0,00</b>
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo</b>		<b>0,00</b>
<b>W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)</b>		<b>1.165.879,50</b>
<b>W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)</b>		<b>593.764,41</b>
<b>W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)</b>		<b>634.645,59</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		652.614,48
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	47.492,82
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	347.700,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	-42.092,18
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	224.415,09
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>75.098,75</b>

Osserviamo che la quota di risultato di amministrazione W1 pari ad euro 1.165.879,50 che è rappresentativo del RISULTATO DI COMPETENZA 2025 è così suddiviso:

- Euro 652.614,48 in parte corrente O1)
- Euro 513.265,02 in conto capitale Z1)

Il saldo pari ad euro 652.614,48 O1) di parte corrente denominato RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE è comprensivo di una parte accantonata (per euro 347.700,00) stanziata nel bilancio 2025 per le seguenti voci:

QUOTE ACCANTONATE IN COMPETENZA	Stanziamiento	Variazione	Risorse accantonate finali
Fondo Contenzioso	-		
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	343.900,00	81.142,33	425.042,33
Fondo Garanzia debiti commerciali			
Indennita' Fine mandato sindaco	3.800,00		3.800,00
	<b>347.700,00</b>	<b>81.142,33</b>	<b>428.842,33</b>

Il saldo O1) di parte corrente comprenda anche auna quota di risorse vincolate, collegate alla dinamica della gestione degli usi civici, della gestione delle spese non continuative (ex una tantum), delle sanzioni codice della strada, di seguito osserviamo il dettaglio:

QUOTE VINCOLATE IN COMPETENZA	Risose vincolate	Quota accantonata competenza in fondo crediti	Risorse vincolate finali
Vincoli derivanti da legge	87.911,08	28.755,10	59.155,98
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli formalmente attribuiti	269.169,46	103.910,35	165.259,11
	<b>357.080,54</b>	<b>132.665,45</b>	<b>224.415,09</b>

Il risultato di competenza di parte corrente al netto della quota accantonata e vincolata forma l'equilibrio complessivo O2) denominato EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE anch'esso positivo pari ad euro 80.499,39 rappresentativo della quota libera da vincoli dell'avanzo derivante dalla gestione corrente.

Ultima rettifica effettuata in parte corrente è conseguenza dalle variazione degli accantonamenti ricalcolati in sede di rendiconto per euro -42.092,18. Questo saldo deriva dalle variazioni in diminuzione effettuata sul fondo contenzioso per euro -13.000,00 dall'eliminazione dell'accantonamento dul fondo garanzia debiti commerciali per euro -107.798,00 e dalla rettifica sull'accantonamento effettuata in sede di rendiconto del fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 79.931,33.

Come sintesi di queste elaborazioni il saldo finale di parte corrente denominato EQUILIBRIO COMPLESSIVO è pari ad euro 122.591,57 e sarà completamente destinato ad AVANZO LIBERO utilizzabile solo dopo l'approvazione del Rendiconto 2025.

Le variazioni negli equilibri in conto capitale derivano da variazioni di accantonamenti effettuate sul fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 1.221,00 effettuate in sede di rendiconto

A seguito delle rettifiche sulla parte vincolata il saldo dell' EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CONTO CAPITALE è pari ad euro 512.054,02

A questo importo va dedotta la parte destinata agli investimenti per complessivi euro 225.613,4 così dettagliate:

QUOTE DESTINATE IN COMPETENZA IN PARTE CAPITALE	Entrate competenza	Spese competenza	Saldo risorse destinate
Sanzioni edilizie	313.871,98	113.784,55	200.087,43
Concessioni cimiteriali	6.000,00	912,56	5.087,44
Entrate patrimoniali da alienazione diritti reali	17.200,00		17.200,00

Rimborsi inadempimenti contrattuali imprese	3.238,53		3.238,53
	<b>319.871,98</b>	<b>114.697,11</b>	<b>225.613,40</b>

Ne deriva quindi che la parte residuale di euro 286.440,62 transiteranno in AVANZO LIBERO

## RISULTATO DI PARTE CORRENTE E CAPITALE

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che prevede il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In quest'ambito viene definita la destinazione della spesa con quali risorse viene ad essere finanziata. L'amministrazione può agire all'interno della gestione corrente, all'interno della gestione degli investimenti e la movimentazione dei servizi conto terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come entità autonoma che produce risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio), mentre i movimenti in contro terzi devono pareggiare.

Il prospetto, riprende in maniera semplificata e sintetica quanto sopra evidenziato per gli equilibri di bilancio, riporta i semplici risultati delle tre gestioni viste come valori finali (accertamenti/impegni) senza tener conto delle quote accantonate e vincolate.

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2025		Competenza
<b>PARTE CORRENTE</b>		
Entrate Correnti	(+)	5.986.332,91
Uscite Correnti compreso FPV spesa	(-)	5.188.571,99
Spese titolo 4 rimborso quote mutui	(-)	210.914,01
SALDO	)	586.846,91
	<i>FPV di ENTRATA</i> (+)	89.200,00
	<i>AVANZO APPLICATO</i> (+)	47.492,82
Entrate conto capitale destinate alla parte corrente	(+)	88.756,40
Entrate correnti destinate alle spese di investimento	(-)	159.681,65
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	)	<b>652.614,48</b>
<b>PARTE CAPITALE</b>		
Entrate Investimenti	(+)	1.516.736,29
Uscite Investimenti compreso FPV spesa	(-)	3.761.566,15
SALDO	-	2.244.829,86

	FPV di ENTRATA (+)	2.339.369,63
	AVANZO APPLICATO (+)	347.800,00
Entrate conto capitale destinate alla prate corrente	(- )	88.756,40
Entrate correnti destinate alle spese di investimento	(+)	159.681,65
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	<b>513.265,02</b>
<b>SERVIZI PER CONTO TERZI</b>		
Entrate	(+)	3.243.094,79
Uscite	(- )	3.243.094,79
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-
<b>AVANZO DI COMPETENZA</b>		<b>1.165.879,50</b>

## PROGRAMMI E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dei servizi per conto terzi indicano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, al netto dei servizi conto terzi, descrive il volume complessivo delle risorse impegnate nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa, di conseguenza il bilancio nasce a priori come verifica delle entità di risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi.

Con il rendiconto verificiamo che le previsioni di fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si siano trasformati in accertamenti, mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) abbiano prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni al bilancio) esisteva l'obbligo di pareggio tra fonti e impieghi, a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza fra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, mostrerà la formazione di un differenziale che se positivo assume la denominazione di Avanzo di competenza, mentre in caso contrario prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

All'interno della parte corrente del bilancio vi sono sia delle componenti di spesa che di entrate che vengono gestite separatamente, trattasi delle entrate e spese non ricorrenti e della componente di entrata e spesa per usi civici.

In relazione alle entrate e relative alle spese non ricorrenti (una tantum), l'eventuale saldo positivo transita nella quota vincolata dell'avanzo e sarà destinato per finanziare eventuali necessità future sulle medesime componenti, o come alternativa utilizzate per finanziare spese in conto, questo perché hanno natura non continuativa e quindi le entrate non possono essere utilizzate per finanziare spese correnti (trattasi ad esempio del TFR dipendenti e degli incassi per accertamenti tributari):

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2025

<b>GESTIONE ENTRATE SPESE NON RICORRENTI UNA TANTUM</b>		<b>ACCERTAMENTI IMPEGNI</b>
Entrate Non Ricorrenti	(+)	223.047,03
Spese Non Ricorrenti	(-)	77.965,27
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		<b>145.081,76</b>

<b>GESTIONE UNA TANTUM</b>		
SALDO VINCOLO AL 01.01.2025	+	299.865,83
QUOTA APPLICATA A BILANCIO 2025	-	80.757,68
SALDO VINCOLO AL 01.01.2025	A	219.108,15
ENTRATE UNA TANUM	+	495.047,28
SPESE CORRENTI UNA TANTUM	-	66.196,17
SPESE IN CONTO CAPITALE FINANZIATE DA ENTRATE UNA TANTUM (AVANZO ECONOMICO)	-	159.681,65
SALDO GESTIONE UNA TANTUM IN CONTO COMPETENZA	B	269.169,46
CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	-	44.513,83
CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI	+	
SALDO GESTIONE RESIDUI	C -	44.513,83
SALDO VINCOLO AL 31.12.2024	A+B+C	<b>443.763,78</b>

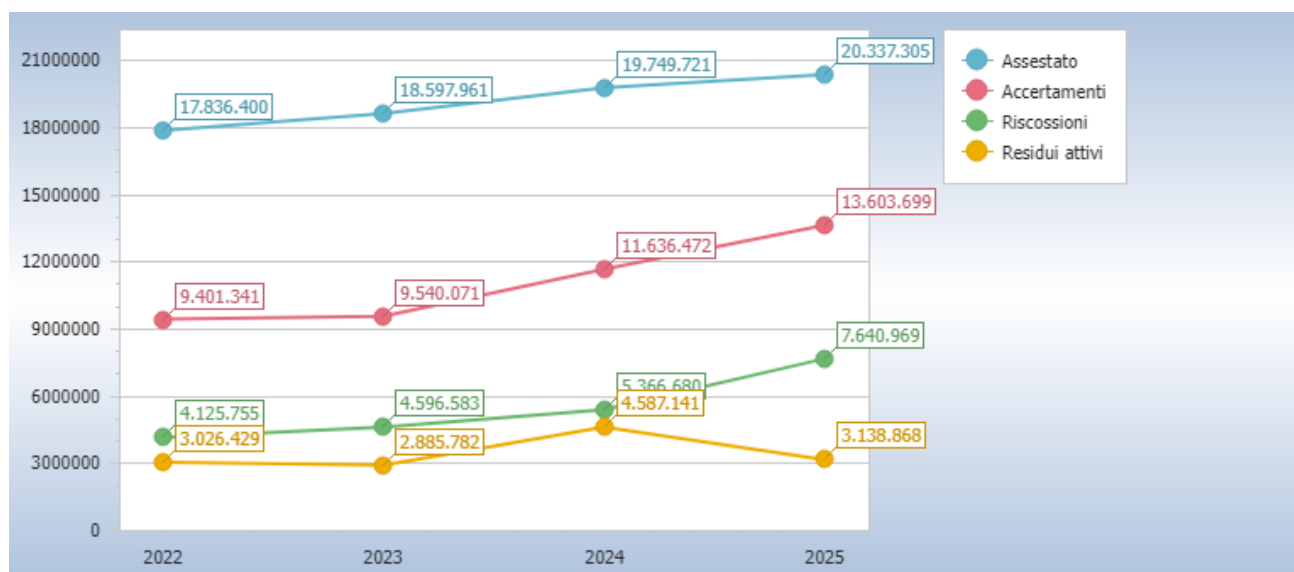
In parte corrente viene effettuata anche una gestione contabile dedicata per la gestione degli usi civici le cui entrate derivano dal taglio legname e fitti del patrimonio usi civici. La quota di surplus di parte corrente non utilizzata, pari ad euro 81.149,25, alimenta l'avanzo vincolato 2025 per vincoli derivante da legge e principi contabili.

<b>GESTIONE USI CIVICI</b>		<b>ACCERTAMENTI IMPEGNI</b>
Entrate correnti USO CIVICO	(+)	102.221,86
Spese correnti USO CIVICO	(-)	21.072,61
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		<b>81.149,25</b>

<b>GESTIONE USI CIVICI</b>		
SALDO VINCOLO AL 01.01.2025	+	215.616,93
QUOTA APPLICATA A BILANCIO 2025	-	18.491,36
SALDO VINCOLO AL 01.01.2025	A	197.125,57
ENTRATE CORRENTI DA USO CIVICO	+	102.221,86
SPESE CORRENTI USO CIVICO	-	21.072,61
SPESE CONTO CAPITALE USO CIVICO	-	
SALDO CORRENTE GESTIONE USO CIVICO	B	81.149,25
CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	-	2.663,66
CANCELLAZIONE RESIDUI PASSIVI	+	
SALDO GESTIONE RESIDUO	C -	2.663,66
SALDO VINCOLO AL 31.12.2025	A+B+C	275.611,16

## PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE

<b>Riepilogo Titoli ENTRATE</b>						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	2.823.862,45	2.823.862,45	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.568.925,00	3.670.018,86	102,83	2.779.976,36	75,75	890.042,50
2. Trasferimenti correnti	898.702,00	863.762,79	96,11	500.793,21	57,98	362.969,58
3. Entrate extratributarie	1.493.410,00	1.452.551,26	97,26	617.465,24	42,51	835.086,02
4. Entrate in conto capitale	1.952.405,53	1.516.736,29	77,69	472.945,84	31,18	1.043.790,45
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	33.672,77	0,67	33.672,77	100,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	4.600.000,00	3.243.094,79	70,50	3.236.115,53	99,78	6.979,26
<b>Totale</b>	<b>20.337.304,98</b>	<b>13.603.699,21</b>	<b>66,89</b>	<b>7.640.968,95</b>	<b>56,17</b>	<b>3.138.867,81</b>



## ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del titolo 1 sono costituite dall'insieme delle entrate tributarie, rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali e altre imposte minori. Nelle imposte, confluiscono l'originaria imposta comunale sugli immobili ICI ora imposta immobiliare semplice IMIS, l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale sul consumo energia elettrica. Nella tassa rilevante è il gettito derivante dallo smaltimento rifiuti. All'interno del titolo figurano anche il totale dei fondi perequativi trasferiti dalla Provincia autonoma, la provincia con questo fondo tende quindi a standardizzare i fabbisogni da trasferimenti, stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie.

STATO DI ACCERTAMENTO ENTRATE TRIBUTARIE 2025	Competenza		% Accertato
	Stanziameti	Accertamenti	
Tipologia 1 - Imposte tasse e proventi	2.394.925,00	2.512.733,87	104,92%
Tipologia 3 - Fondi perequative della Regione o Provincia Autonoma	1.174.000,00	1.157.284,99	98,58%
<b>Totale</b>	<b>3.568.925,00</b>	<b>3.670.018,86</b>	<b>102,83%</b>

GRADO DI RISCOSSIONE ENTRATE TRIBUTARIE 2025	Competenza		% Accertato
	Accertamenti	Riscossioni	
Tipologia 1 - Imposte tasse e proventi	2.512.733,87	1.943.741,49	77,36 %
Tipologia 3 - Fondi perequative della Regione o Provincia Autonoma	1.157.284,99	836.234,87	72,26%
<b>Totale</b>	<b>3.670.018,86</b>	<b>2.779.976,36</b>	<b>75,75%</b>

Le risorse di questo aggregato comprendono imposte e tasse, i fondi perequativi della Provincia. Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti come IMIS sono state previste sulla base dell'aspettativa di riscossione. Relativamente all'IMIS 2025 l'accertamento è stato effettuato sulla base dell'incassato al momento della redazione del rendiconto 2025 (principio contabile 3.7.5) ed ha beneficiato dell'aumento delle aliquote sulle seconde case. Relativamente alla tassa smaltimento rifiuti, l'accertamento è stato effettuato sulla base dell'emissione delle liste di carico da parte del concessionario, con scadenza entro i termini di approvazione del rendiconto (principio contabile 3.7.1). Relativamente ai fondi perequativi, l'accertamento è stata accertata con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione concedente ha registrato i corrispondenti impegni (principio contabile 3.6 c).

## CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La normativa introdotta dal federalismo fiscale tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie.

Rientrano in questo aggregato una serie di trasferimenti correnti della Provincia, in particolare i più significativi riguardano euro 294.660,30 per il fondo specifici servizi comunali (asilo nido), euro 181.129,39 per fondo investimenti programmati dai comuni di cui 181.129,39 pari alla quota trattenuta per il rimborso estinzione anticipata mutui Lp 14/2017,

euro 96.227,63 per fondo emergenziale, euro 50.262,10 per progetto 3.3.5 ex Azione 19,. Sono state accertate anche entrate per TFR a carico INPS per euro 49.176,23. Queste entrate sono state accertate con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione concedente ha registrato i corrispondenti impegni (principio contabile 3.6 c), sulla base degli importi concessi in delibera.

STATO DI ACCERTAMENTO TRASFERIMENTI CORRENTI 2025	Competenza		% Accertato
	Stanzamenti	Accertamenti	
Tipologia 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	897.902,00	863.197,79	96,13%
Tipologia 3 - Trasferimenti correnti da Imprese	800,00	565,00	70,63%
<b>Totale</b>	<b>898.702,00</b>	<b>863.762,79</b>	<b>96,11%</b>

STATO DI RISCOSSIONE TRASFERIMENTI CORRENTI 2025	Competenza		% Accertato
	Accertamenti	Riscossioni	
Tipologia 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	863.197,79	500.228,21	57,95%
Tipologia 2 - Trasferimenti correnti da Imprese	565,00	565,00	0,00%
<b>Totale</b>	<b>863.762,79</b>	<b>500.793,21</b>	<b>57,98%</b>

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo terzo delle entrate comprende le risorse di natura extratributaria. Appartengono a questo aggregato i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e come posta residuale i proventi diversi. Il valore sociale dei proventi dei servizi pubblici è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (acquedotto, fognatura, nido). I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti e locazioni ed i proventi da taglio legame.

Secondo il principio contabile 3.8 le entrate accertate al titolo 3 sono accertate sulla base dell'idonea documentazione predisposta dall'ente e imputate all'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza.

STATO DI ACCERTAMENTO ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2025	Competenza		% Accertato
	Stanzamenti	Accertamenti	
Tipologia 1 - Vendita di beni e servizi proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.080.850,00	960.769,98	88,89%
Tipologia 2 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	89.300,00	130.345,64	145,96%
Tipologia 3 - Interessi attivi	47.300,00	57.402,47	121,36%
Tipologia 4 - Altre entrate e redditi da capitale	900,00	833,13	92,57%
Tipologia 5 - Rimborsi ed altre entrate correnti	222.510,00	250.862,70	112,74%
<b>Totale</b>	<b>1.440.860,00</b>	<b>1.400.213,92</b>	<b>97,18%</b>

STATO DI RISCOSSIONE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2025	Competenza	% Riscosso
---	------------	------------

## RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2025

	Accertamenti	Riscossioni	
Tipologia 1 - Vendita di bei e servizi proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.133.400,00	1.013.107,32	89,39%
Tipologia 2 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	130.345,64	79.246,57	60,80%
Tipologia 3 - Interessi attivi	57.402,47	45.821,33	79,82%
Tipologia 4 - Altre entrate e redditi da capitale	833,13	833,13	100,00%
Tipologia 5 - Rimborsi ed altre entrate correnti	250.862,70	157.589,09	62,82%
<b>Totale</b>	<b>1.572.843,94</b>	<b>1.296.597,44</b>	<b>82,44%</b>

Nel dettaglio, all'interno della tipologia 1, compaiono per euro 617.227,35 i proventi derivanti dal servizio idrico integrato il cui importo è stato definito sulla base di una proiezione di consumo applicando le aliquote deliberate per l'esercizio 2025, i proventi per rette asilo nido per euro 131.352,70, e i proventi derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni patrimoniali quali fitti attivi per euro 107.525,04, vendita legname per euro 34.383,06 servizi cimiteriali per euro 12.600,00.

### TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Le poste iscritte al titolo IV delle entrate sono di varia natura contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni patrimoniali, i trasferimenti di capitale della provincia, le riscossioni di crediti. Le alienazioni di beni sono fonti di autofinanziamento del comune attraverso la vendita di patrimonio, il ricavato dalla vendita di tali attività deve essere reinvestito per incrementare il valore patrimoniale dell'ente. I trasferimenti in conto capitale sono finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dall'ente destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano in questa categorie anche i contributi di concessione

STATO DI ACCERTAMENTO TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2025	Competenza		% Accertato
	Stanziamanti	Accertamenti	
Tipologia 1 - Tributi in conto capitale	347.788,10	283.349,70	81,47%
Tipologia 2 - Contributi agli investimenti	1.378.307,43	992.462,64	72,01%
Tipologia 3 - Altri trasferimenti in conto capitale	2.900,00	3.238,53	111,67%
Tipologia 4 - Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	36.000,00	23.200,00	64,44%
Tipologia 5 - Altre entrate in conto capitale	187.410,00	214.485,42	114,45%
<b>Totale</b>	<b>1.952.405,53</b>	<b>1.516.736,29</b>	<b>77,69%</b>

STATO DI RISCOSSIONE TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2025	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tipologia 1 - Tributi in conto capitale	283.349,70	99.386,56	35,08%
Tipologia 2 - Contributi agli investimenti	992.462,64	132.660,49	13,37%
Tipologia 3 - Altri trasferimenti in conto capitale	3.238,53	3.213,37	99,22%
Tipologia 4 - Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	23.200,00	23.200,00	100,00%
Tipologia 5 - Altre entrate in conto capitale	214.485,42	214.485,42	100,00%
<b>Totale</b>	<b>1.516.736,29</b>	<b>472.945,84</b>	<b>31,18%</b>

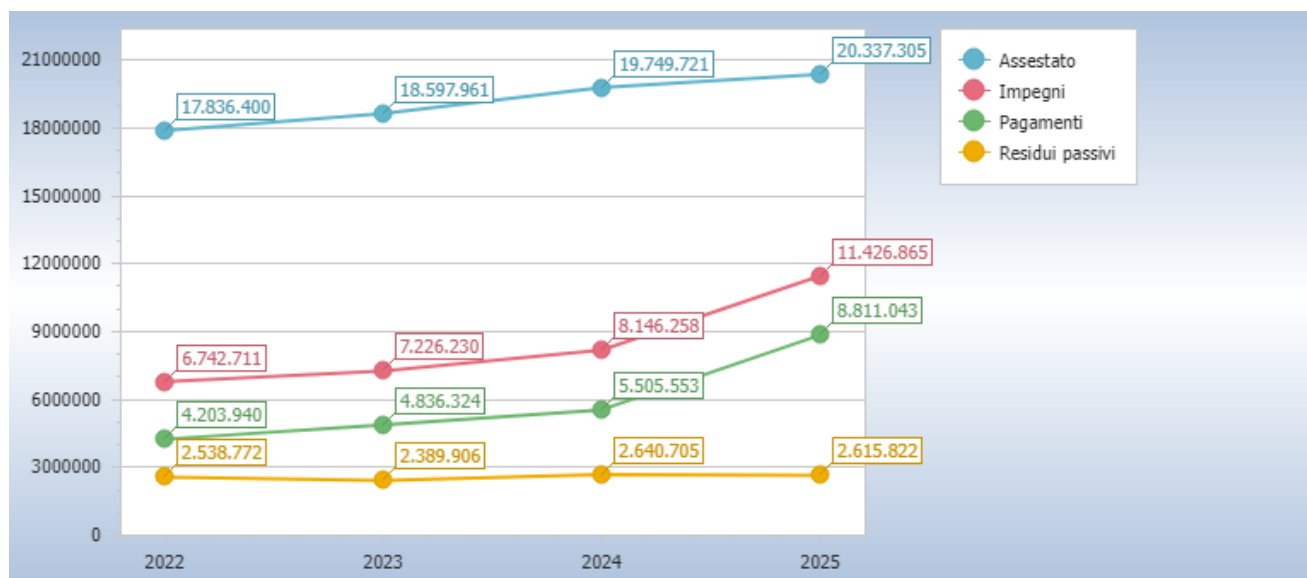
### PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE

Il documento unico di programmazione è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio individua quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel triennio di competenza del bilancio. Questo indirizzo deve naturalmente essere coerente con le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse, la

lettura del bilancio per programmi permette di associare l'obiettivo strategico con lo stock di risorse. Ogni programma è costituito da spesa corrente e spese per investimento. È l'ente che sceglie liberamente e con discrezionalità il contenuto dei vari programmi. La tabella sottostante riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nel corso del 2025

La suddivisione della spesa per titoli è la seguente

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.877.129,82 94.895,00	5.093.676,99	88,09	3.305.640,96	64,90	1.788.036,03
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.649.175,16 916.060,07	2.845.506,08	76,22	2.099.476,62	73,78	746.029,46
3. Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	211.000,00	210.914,01	99,96	210.914,01	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	33.672,77	0,67	33.672,77	100,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	4.600.000,00	3.243.094,79	70,50	3.161.338,38	97,48	81.756,41
<b>Totale</b>	<b>20.337.304,98</b>	<b>11.426.864,64</b>	<b>59,13</b>	<b>8.811.042,74</b>	<b>77,11</b>	<b>2.615.821,90</b>



Osserviamo il grado di realizzazione dei programmi sulla base dei centri di responsabilità

COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI 2025	Impegni di competenza		Totale
	Corrente	Investimenti	
1. Area Segreteria Generale	2.029.585,36	59.296,67	2.088.882,03
2. Area Tecnica	746.913,09	2.704.360,52	3.451.273,61
3. Area Finanza e Tributi	1.435.614,74	46.880,00	1.482.494,74
4. Area Servizi alla persona	881.563,80	34.968,89	916.532,69
<b>Programmi effettivi di spesa</b>	<b>5.093.676,99</b>	<b>2.845.506,08</b>	<b>7.939.183,07</b>

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2025

FPV di spesa	1.010.955,07
Disavanzo applicato in uscita	
<b>Totale risorse impegnate nei programmi</b>	<b>8.950.138,14</b>

STATO DI REALIZZAZIONE GENERALE DEI PROGRAMMI 2025	Competenza		% Impegnato
	Stanziamenti finali	Impegni	
<b>1. Area Segreteria Generale</b>			
Spesa corrente	2.195.997,82	2.029.585,36	92,42%
Spesa per investimento	121.188,95	59.296,67	48,93%
<b>Totale programma</b>	<b>2.317.186,77</b>	<b>2.088.882,03</b>	<b>90,15%</b>
<b>2. Area Tecnica</b>			
Spesa corrente	833.000,00	746.913,09	89,67%
Spesa per investimento	3.508.426,14	2.704.360,52	77,08%
<b>Totale programma</b>	<b>4.341.426,14</b>	<b>3.451.273,61</b>	<b>79,50%</b>
<b>3. Area Finanza e Tributi</b>			
Spesa corrente	1.828.587,00	1.435.614,74	78,51%
Spesa per investimento	46.900,00	46.880,00	99,96%
<b>Totale programma</b>	<b>1.875.487,00</b>	<b>1.482.494,74</b>	<b>79,05%</b>
<b>4. Area Servizi alla persona</b>			
Spesa corrente	924.650,00	881.563,80	95,34%
Spesa per investimento	56.600,00	34.968,89	61,78%
<b>Totale programma</b>	<b>981.250,00</b>	<b>916.532,69</b>	<b>93,40%</b>
<b>Totale generale</b>	<b>9.515.349,91</b>	<b>7.939.183,07</b>	<b>83,44%</b>
FPV di spesa		1.010.955,07	
<b>Totale risorse impegnate nei programmi</b>		<b>8.950.138,14</b>	

GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI 2025	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
<b>1. Area Segreteria Generale</b>			
Spesa corrente	2.029.585,36	1.720.191,94	84,76%
Spesa per investimento	59.296,67	28.853,98	48,66%
<b>Totale programma</b>	<b>2.088.882,03</b>	<b>1.749.045,92</b>	<b>83,73%</b>
<b>2. Area Tecnica</b>			
Spesa corrente	746.913,09	516.278,41	69,12%
Spesa per investimento	2.704.360,52	2.009.943,65	74,32%
<b>Totale programma</b>	<b>3.451.273,61</b>	<b>2.526.222,06</b>	<b>73,20%</b>
<b>3. Area Finanza e Tributi</b>			
Spesa corrente	1.435.614,74	454.002,18	31,62%
Spesa per investimento	46.880,00	46.880,00	100,00%
<b>Totale programma</b>	<b>1.482.494,74</b>	<b>500.882,18</b>	<b>33,79%</b>

4. Area Servizi alla persona				
Spesa corrente		881.563,80	615.168,43	69,78%
Spesa per investimento		34.968,89	13.798,99	39,46%
<b>Totale programma</b>		<b>916.532,69</b>	<b>628.967,42</b>	<b>68,62%</b>
<b>Totale generale</b>		<b>7.939.183,07</b>	<b>5.405.117,58</b>	<b>68,08%</b>
FPV di spesa		1.010.955,07	-	
<b>Totale risorse impegnate nei programmi</b>		<b>8.950.138,14</b>	<b>5.405.117,58</b>	

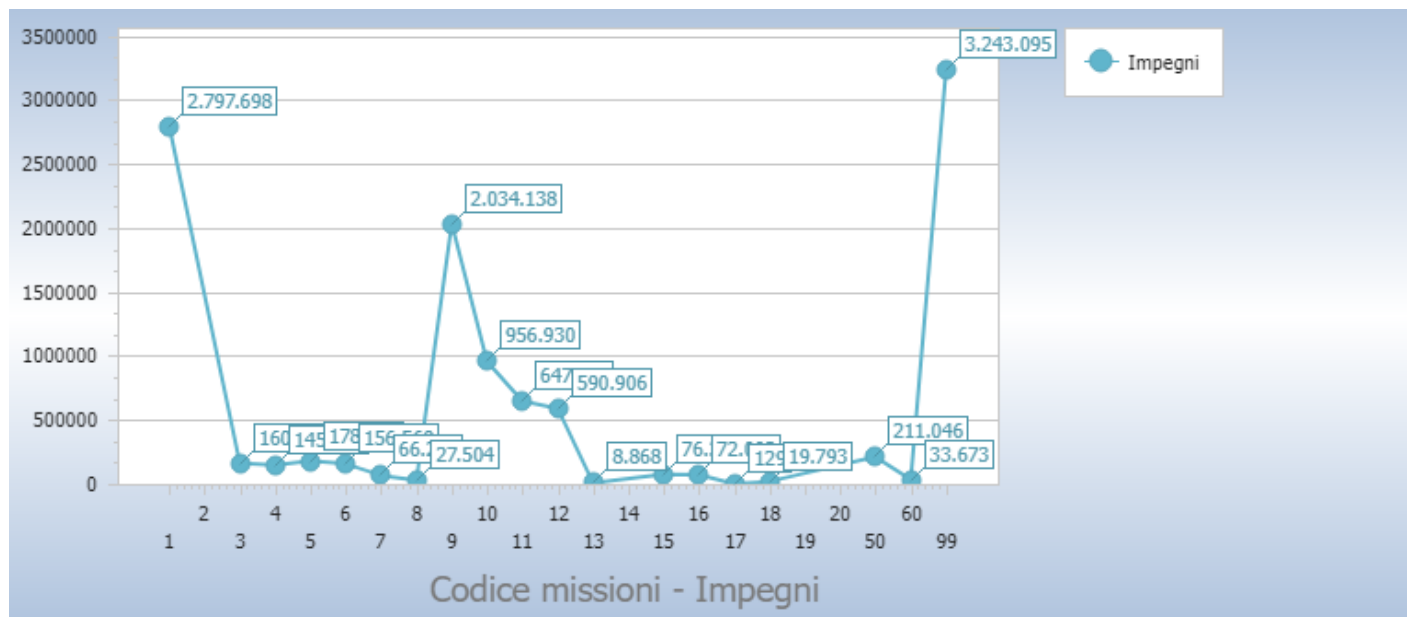
Il grado di ultimazione dei programmi è inteso come rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio. La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Le spese in conto capitale hanno solitamente tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento per privo di significatività.

## SVILUPPO DELLA SPESA PER MISSIONE

Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.778.436,11 700.340,74	2.797.698,04	90,89	2.285.817,27	81,70	511.880,77
03 Ordine pubblico e sicurezza	182.400,00	160.454,07	87,97	108.818,15	67,82	51.635,92
04 Istruzione e diritto allo studio	154.500,00	145.780,11	94,36	88.753,02	60,88	57.027,09
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	230.700,00	178.230,40	77,26	111.956,61	62,82	66.273,79
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	180.880,00	156.568,81	86,56	101.575,21	64,88	54.993,60
07 Turismo	70.158,25	66.280,41	94,47	55.014,01	83,00	11.266,40
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	28.000,00	27.504,00	98,23	27.504,00	100,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.545.917,27 262.741,49	2.034.137,71	89,09	773.061,07	38,00	1.261.076,64
10 Trasporti e diritto alla mobilità <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.367.304,72 47.872,84	956.929,95	72,53	748.271,78	78,20	208.658,17
11 Soccorso civile	647.471,43	647.451,43	100,00	549.212,46	84,83	98.238,97
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	657.600,00	590.905,86	89,86	442.763,94	74,93	148.141,92
13 Tutela della salute	13.100,00	8.867,85	67,69	2.867,85	32,34	6.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	76.400,00	76.318,05	99,89	76.283,05	99,95	35,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	223.187,20	72.001,77	32,26	13.250,41	18,40	58.751,36
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.600,00	129,19	8,07	43,33	33,54	85,86
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	19.800,00	19.793,00	99,96	19.793,00	100,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	347.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2025

50 Debito pubblico	211.150,00	211.046,43	99,95	211.046,43	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	5.001.000,00	33.672,77	0,67	33.672,77	100,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	4.600.000,00	3.243.094,79	70,50	3.161.338,38	97,48	81.756,41
<b>Totale</b>	<b>20.337.304,98</b>	<b>11.426.864,64</b>	<b>59,13</b>	<b>8.811.042,74</b>	<b>77,11</b>	<b>2.615.821,90</b>



RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2025

<b>Missione</b>	<b>Titolo 1</b>	<b>Titolo 2</b>	<b>Titolo 3</b>	<b>Titolo 4</b>	<b>Titolo 5</b>
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.127.536,68	670.161,36	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	146.578,65	13.875,42	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	131.597,11	14.183,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	160.102,05	18.128,35	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	128.944,45	27.624,36	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	66.280,41	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	27.504,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.316.233,15	717.904,56	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	260.907,47	696.022,48	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	15.000,00	632.451,43	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	589.993,30	912,56	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	8.867,85	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	76.318,05	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	45.263,21	26.738,56	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	129,19	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	19.793,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	132,42	0,00	0,00	210.914,01	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	33.672,77
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.093.676,99</b>	<b>2.845.506,08</b>	<b>0,00</b>	<b>210.914,01</b>	<b>33.672,77</b>

**1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

Parte corrente	2.127.536,68
Parte capitale	670.161,36
<b>TOTALE</b>	<b>2.797.698,04</b>

Relativamente alla parte corrente del bilancio la missione contiene le spese per il personale del servizio finanziario, segreteria patrimonio ed ufficio tecnico oltre che alle tasse correlate per complessivi euro 1.255.533,85. All'interno dell'aggregato figurano le indennità di carica degli amministratori per euro 109.651,60, acquisti beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici (utenze, canoni, software) per euro 432.739,06.

Analizzando la parte in conto capitale le spese sono relative agli investimenti nel patrimonio, particolarmente interesse riguardano le spese di progettazione delle opere pubbliche per euro 103.871,51, le spese riguardanti i lavori di manutenzione del municipio per euro 361.394,28 le manutenzioni dei beni mobili e immobili patrimoniali 179.608,37 .

**3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Parte corrente	146.578,65
Parte capitale	13.875,42
<b>TOTALE</b>	<b>160.454,07</b>

La missione contiene le spese che si sono rese necessarie per la gestione associata della polizia municipale.

**4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Parte corrente	131.597,11
Parte capitale	14.183,00
<b>TOTALE</b>	<b>145.780,11</b>

Relativamente alla parte corrente del bilancio la missione contiene le spese che si sono rese necessarie per garantire il normale funzionamento delle scuole medie ed elementari utenze elettriche e gas per euro 77.726,93, manutenzioni varie per euro 7.954,72 per trasferimenti concessi all'istituto per progetto scuola 2025, euro 10.000,00 per attività didattica estiva.

In conto capitale l'importo impegnato pari ad euro 14.183,00 riguarda un contributo straordinario a favore della Scuola Equiparata dell'infanzia di Brentonico necessario a finanziare parzialmente i lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio.

**5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**

Parte corrente	160.102,05
Parte capitale	18.128,35
<b>TOTALE</b>	<b>178.230,40</b>

In parte corrente la missione contiene le spese che si sono rese necessarie per garantire il normale funzionamento del teatro, centro culturale e palazzo Baisi (utenze e manutenzioni) e del personale del progettone. Rientrano anche le attività culturali organizzate nel corso del 2025 per complessivi euro 35.029,68. I trasferimenti di natura culturale ammontano a complessivi euro 25.753,67.

In conto capitale le spese sostenute riguardano per euro 6.000,00 la fornitura di libri per la biblioteca, ed euro 11.439,05 acquisto di arredi (sedie impilabili) e lampade di emergenza presso Palazzo Baisi.

**6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Parte corrente	128.944,45
Parte capitale	27.624,36
<b>TOTALE</b>	<b>156.568,81</b>

Nella parte corrente rientrano, per euro 36.700,00 il costo complessivo delle convenzioni con le associazioni per la gestione dei centri sportivi. Sono presenti i costi per le utenze, per euro 61.832,30 relative agli impianti sportivi, (quota

che viene rimborsata dai conduttori per la parte variabile della tariffa). Sono stati spesi euro 16.150,00 per contributi ordinari ad associazioni in relazione alle attività sportive.

In relazione alla parte capitale rientrano le spese per la sostituzione del manto del campo da bocce del bocciodromo per euro 14.960,00, euro 7.791,00 per contributo volto all'acquisto di un generatore neve per il centro fondo di San Giacomo.

## **7 TURISMO**

Parte corrente	66.280,41
Parte capitale	0.00
<b>TOTALE</b>	<b>66.280,41</b>

Rientrano le spese relative al finanziamento delle iniziative 2025 in particolare euro 20.000,00 per contributo consortile a favore dall'Azienda di promozione turistica ed euro 11.552,00 per eventi vari organizzati nel corso del 2025. Di particolare rilievo è il contributo concesso pari ad euro 30.000,00 per il passaggio di tappa del Giro d'Italia 2025.

## **8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED ELIZIA ABITATIVA**

Parte corrente	0,00
Parte capitale	27.504,00
<b>TOTALE</b>	<b>27.504,00</b>

In conto capitale sono state sostenute spese necessaria al rimborso di oneri di urbanizzazione

## **9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Parte corrente	1.316.233,15
Parte capitale	717.904,56
<b>TOTALE</b>	<b>2.034.137,71</b>

La parte corrente comprende le spese relative alla raccolta rifiuti per un importo complessivo pari ad euro 650.400,00 a cui si aggiungono le spese per il servizio di depurazione per euro 244.809,63. Sono inserite anche le spese di manutenzione ordinaria acquedotti e fognature comprese le utenze. Si aggiungono successivamente una serie di impegni collegati ad alcune esternalizzazioni ed in particolare:

- Euro 59.723,44 per la manutenzione del verde pubblico;
- Euro 55.510,00 per la manutenzione della rete fognaria;
- Euro 25.756,00 controlli acque rete acquedottistica
- Euro 16.719,70 per messa a dimora fiori e mantenimento;
- Euro 154.141,45 per iniziative delle Reti delle Riserve

In conto capitale gli interventi maggiormente significativi riguardano:

- Euro 370.001,42 riguardano i lavori relativi all'acquedotto Festa Secondo Lotto;
- Euro 241.423,44 per spese di investimento Reti delle Riserve, in particolare euro 38.429,22 riguardano i lavori sul ponte di Seandre, euro 103.822,00 riguardano i lavori presso Malga Vignola;

## RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2025

- Euro 68.201,93 per manutenzioni straordinaria acquedotti, fra cui spicca il rifacimento di un tratto di acquedotto in Polsa per euro 48.355,76;

### **10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

Parte corrente	260.907,47
Parte capitale	696.022,48
<b>TOTALE</b>	<b>956.929,95</b>

La parte corrente riguarda una serie di esternalizzazione di servizi, in particolare:

- le spese per lo sgombero neve per complessivi 84.591,88;
- le spese relative al servizio luce per complessivi euro 139.365,27
- le spese relative manutenzione ordinaria strade per euro 22.100,12 di cui spese sostenute per pulizie bordi per euro 14.535,12

Relativamente alle spese di investimento nel corso del 2025 si è provveduto.

- Asfaltatura strade per euro 530.567,74;
- Manutenzioni straordinaria impianti di illuminazione pubblica per euro 53.607,86, in particolare per il completamento dell'impianto di San Valentino ;
- Alla convenzione con i Consorzi di Miglioramento Fondiario per la manutenzione straordinaria per euro 83.323,51;

### **11 SOCCORSO CIVILE**

Parte corrente	15.000,00
Parte capitale	632.451,43
<b>TOTALE</b>	<b>647.451,43</b>

L'importo riguarda le spese per il trasferimento ordinario a favore dei Vigili del Fuoco, in conto capitale sono stati impegnati euro 46.880,00 per finanziare il contributo straordinario ai Vigili del Fuoco per l'acquisto di DPI e di un generatore da installare nel nuovo furgone. Sono stati applicati a bilancio euro 585.571,43 per la realizzazione del nuovo Polo di Protezione Civile.

### **12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

Parte corrente	589.993,30
Parte capitale	912,56
<b>TOTALE</b>	<b>590.905,86</b>

La parte corrente riguarda una serie di servizi esternalizzati ed in particolare:

- euro 543.001,96 per la gestione dell'asilo nido;
- euro 31.232,00 per la gestione dei cimiteri

### **13 TUTELA DELLA SALUTE**

Parte corrente	8.867,85
Parte capitale	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.867,85</b>

Le spese sostenute in parte corrente riguardano il progetto di monitoraggio della zanzara tigre per euro 6.000,00 euro 1.795,84 per manutenzione annuale defibrillatori.

#### **15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Parte corrente	76.318,05
Parte capitale	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>76.318,05</b>

Le spese riguardano la gestione delle squadre di abbellimento urbano, vigilanza e riordino archivi nell'ambito dell'azione 3.3.D lavori socialmente utili.

#### **16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

Parte corrente	45.263,21
Parte capitale	26.738,56
<b>TOTALE</b>	<b>72.001,77</b>

La gran parte delle spese correnti sono collegate, per euro 15.973,71, al trasferimento al consorzio di vigilanza boschiva e per euro 25.010,00 per l'incarico volto alla gestione e organizzazione dei percorsi partecipati per i vigneti in alta quota.

In parte capitale sono stati inseriti i premi di risultato delle malghe per complessivi euro 18.491,36.

## **PNRR**

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere

Il Piano si sviluppa lungo sei missioni.

- "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": stanZIA complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

- “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: stanziamenti complessivi 68,6 miliardi (59,5 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,1 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: dall’importo complessivo di 31,5 miliardi (25,4 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,1 dal Fondo). Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.
- “Istruzione e Ricerca”: stanziamenti complessivamente 31,9 miliardi di euro (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l’obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.
- “Inclusione e Coesione”: prevede uno stanziamento complessivo di 22,6 miliardi (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,8 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
- “Salute”: stanziamenti complessivamente 18,5 miliardi (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l’obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il Comune di Brentonico ha realizzato le seguenti iniziative:

- MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” L’obiettivo riguarda la fruizione da parte dei cittadini:  
Ha ottenuto l’assegnazione del contributo pari ad euro 79.922,00, con determinazione 29 di data 9.02.2024 sono stati impegnati euro 33.795,78 a favore di Trentino Digitale per l’adeguamento del sito Web. Il contributo è stato liquidato per complessivi euro 79.922,00, la differenza rispetto al pagato pari ad euro 46.126,22 è transitato in avanzo libero.
- MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 “DATI E INTEROPERABILITA”- NextGenerationEUE’ stata ottenuta l’assegnazione del contributo con decreto di finanziamento 152 3/2022 PNRR 2023 per euro 10.172,00. Con determinazione 226 di data 11.06.2024 è stato affidato incarico progetto tecnico al Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.. (CIG B203B8E79E - CUP E51F22009450006) per complessivi euro 3.321,69. L’intervento è stato completato ed il contributo liquidato, la differenza rispetto al pagato pari ad euro 6.850,31 è transitata in avanzo libero.
- MISURA 1.4.3 ADOZIONE APP IO - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - NextGenerationEU  
E’ stata ottenuta l’assegnazione del contributo con decreto di finanziamento 175 2/2023 per euro 2.673,00. Con determinazione 243 di data 03.06.2025 è stato affidato incarico alla società in-house Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop. per la attivazione della AppIO sui servizi digitali pubblicati nel nuovo sito web comunale (CUP 61F24000210006 – CIG: B6FBA8A181) per complessivi euro 2.673,00. L’intervento è stato completato ed il contributo liquidato, la differenza rispetto al pagato pari ad euro 491,64 è transitata in avanzo libero.
- MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” NextGenerationEU E’ stata ottenuta l’assegnazione di un contributo con decreto 138 2/2024 pari da euro 6.173,20, con determinazione 256 di data 10.06.2025 è stato affidato incarico alla società Deda Next Srl per le azioni, la fornitura e le attività necessarie per l’Adesione allo

Stato Civile digitale. CUP: E51F24006940006- CIG: B72AA93AD9 per l'importo complessivo di euro 4.831,20. L'intervento è stato completato ma il contributo non ancora liquidato.

- MISURA 1.4.4 SPID CIE - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" NextGenerationEU

E' stato ottenuta l'assegnazione del contributo con decreto di finanziamento 25 4/2022 nella 4° finestra temporale per euro 14.000,00. Con determinazione 329 di data 22.08.2024 è stato affidato incarico alla società in-house Trentino Digitale spa per l'integrazione del portale "Stanza del Cittadino -MyComunWeb" con il nuovo gateway di autenticazione basato su OpenIDConnect. (CUP E61F22002060006- CIG B2CF64A8F1) per complessivi euro o 4.819,00. L'intervento è stato completato e liquidato, la differenza rispetto al pagato pari ad euro 9.181,00 è transitata in avanzo libero

- PNNR MISSIONE 2 COMPONENTE 4 INVESTIMENTO 2.2 INTERVENTI PER LA RESILINEZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICENZA ENERGETICA DEI COMUNI (ILLUMINAZIONE PUBBLICA)  
L'investimento 2.2 si colloca nell'ambito della Missione 2, Componente 4 (M2C4) del PNRR dedicata alla tutela del territorio e della risorsa idrica. Il Comune di Brentonico ha ottenuto un assegnazione per il 2024 pari ad euro 50.000,00 che con determina 337 di data 30.08.2024 e sarà destinato al finanziamento del secondo stralcio illuminazione pubblica San Valentino

## **PARTE SECONDA**

### APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto devono attenersi alle regole stabilite dai Principi contabili generali introdotti con le “*disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*” (D.Lgs.118/11) ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall’adempimento.

In particolare, dato che “*(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*” (D.Lgs.118/2011, art.3/1):

- la redazione dei documenti di rendiconto deve essere formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari, cercando quindi di privilegiare l’applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del *principio n.13 - Neutralità e imparzialità*);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, va formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto (rispetto del *principio n.14 - Pubblicità*);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell’attività di programmazione ad esso collegati, dev’essere predisposto seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l’aspetto puramente formale (rispetto del *principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma*).

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza “potenziata”, ciascuno dei quali coincide con l’anno solare (rispetto del *principio n.1 - Annualità*);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un’amministrazione che si contraddistingue per essere un’entità giuridica unica. Come conseguenza, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del *principio n.2 - Unità*);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa attuata nell’esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell’esercizio (rispetto del *principio n.3 - Universalità*);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del *principio n.4 - Integrità*).

## POLITICHE FISCALI E TRIBUTARIE E PEREQUATIVE

Le entrate tributarie sono state accertate per l'intero importo del credito, quelle riscosse per autoliquidazione, come IMIS sono state accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto per un importo pari da euro 1.530.325,00 ed euro 255.598,17 per attività di accertamento, oltre ad euro 39.341,12 per accertamento IMUP accertati sulla base dell'esercizio in cui è stato emesso il ruolo. Su questi accertamenti collegati all'attività di accertamento è stato previsto il fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 175.057,67

ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanzamenti finali	Accertamenti		
Imposta Immobiliare sempilce IMIS	1.530.325,00	1.530.751,50	426,50	100,03%
Imposta Immobiliare sempilce IMIS anni precedenti	133.000,00	255.598,17	122.598,17	192,18%
Imposta municipale propria IMUP anni precedenti	40.000,00	39.341,12	- 658,88	98,35%
Imposta immobiliare sugli immobili ICI				
Imposta immobiliare sugli immobili ICI anni precedenti				
Imposta comunale pubblicità				
Imposta di soggiorno	2.000,00	1.556,74	- 443,26	77,84%
Imposta municipale propria IMUP (accertamenti)				
5 per mille IRPEF	1.500,00	1.502,06	2,06	100,14%
<b>Imposte</b>	<b>1.706.825,00</b>	<b>1.828.749,59</b>	<b>121.922,53</b>	<b>107,14%</b>
Tassa occupazione aree pubbliche				
Tassa smaltimento rifiuti	661.000,00	657.566,86	- 3.433,14	99,48%
Tassa rifiuti (accertamenti)	27.000,00	26.325,00	- 675,00	97,50%
Tasi (accertamento)				
Tassa ammissione posti ruolo	100,00	92,42	- 7,58	92,42%
<b>Tasse</b>	<b>688.100,00</b>	<b>683.984,28</b>	<b>- 3.433,14</b>	<b>99,40%</b>
<b>Totale entrate Tributarie</b>	<b>2.394.925,00</b>	<b>2.512.733,87</b>	<b>118.489,39</b>	<b>104,92%</b>

Le entrate tributarie gestite attraverso ruoli o liste di carico, come il caso delle entrate relative alla tassa rifiuti TA.RI, devono essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo a condizione che la scadenza della riscossione sia prevista entro i termini di approvazione del rendiconto (principio 3.7.1 allegato 4/2 D.Lgs 118/2011). Queste condizioni si sono avverate nel corso dell'esercizio 2024 e sono stati accertati euro 657.566,86 per tassa sui rifiuti.

L'importo accertato per il fondo perequativo della Pat, è pari ad euro 1.153.374,53.

## ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate derivanti da contributi pubblici iscritti al titolo II sono accertati sulla base delle delibere dell'ente erogante, e imputate all'esercizio in cui l'ente erogante ha impegnato la spesa, in ottemperanza al principio 5.2 allegato 4/2 D.Lgs 118/2011.

Il fondo specifici servizi comunali (contributo corrente sul servizio nido), accertato per euro 294.660,30 è stato accertato a bilancio 2025 sulla base delle delibere di concessione del primo acconto 174.052,75 delibera giunta provinciale 173/2025, euro 25.674,61 per secondo acconto assegnato con delibera 885/2025 ed euro 72.319,08 a saldo con delibera 1798/2025 ed assegnazione aggiuntiva per euro 22.613,86 con delibera 1798/2025. Sono presenti anche accertamenti sul fondo investimenti programmati dai comuni per euro 181.129,39 pari alla quota recuperata nel 2025 delle somme anticipate ai comuni per estinzione anticipata mutui (legge provinciale 14/2014). E' stato accertato l'importo di euro 96.227,63 quale fondo emergenziale concesso da delibera di giunta provinciale 1118/2025

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Gli accertamenti a rendiconto sono in linea generale sono imputati all'esercizio in cui l'obbligazione diventa realmente esigibile, in particolare per la gestione dei servizi pubblici come acquedotto e asilo nido, le entrate sono contabilizzate all'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza (principio contabile 3.8 allegato 4/2 D.Lgs 118/2011). Evidenziamo i principali e maggiormente significativi aggregati delle entrate extratributarie:

Relativamente alla tipologia 1 "Vendita di beni e servizi proventi derivanti dalla gestione dei beni", le voci maggiormente significative riguardano:

PRINCIPALI VOCI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PRINCIPALI VOCI TIPOLOGIA 1	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanziamanti finali	Accertamenti		
Servizio idrico	618.000,00	617.227,35	- 772,65	99,87%
Asilo nido	143.000,00	131.352,70	- 11.647,30	91,86%
Servizi cimiteriali	15.000,00	12.600,00	- 2.400,00	84,00%
Vendita legname	100.000,00	34.383,06	- 65.616,94	34,38%
Diritti segreteria	27.400,00	25.334,48	- 2.065,52	92,46%
Proventi per la gestione dei fabbricati	116.300,00	107.525,04	- 8.774,96	92,45%
Proventi per la gestione dei terreni	68.900,00	46.931,42	- 21.968,58	68,12%
Sovraccanoni derivazione	25.000,00	22.632,33	- 2.367,67	90,53%

Relativamente alla tipologia 2 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità" le voci maggiormente significative riguardano le sanzioni su accertamenti tributari accertate sulla base dei principi di cassa:

PRINCIPALI VOCI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PRINCIPALI VOCI TIPOLOGIA 2	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanziamanti finali	Accertamenti		
Multe e sanzioni	70.000,00	98.995,41	28.995,41	141,42%
Multe e sanzioni codice della strada	19.300,00	31.350,23	12.050,23	162,44%

La tipologia 3 e 4 è poco significativa, mentre la tipologia 5 "Rimborsi ed altre entrate correnti ha il seguente sviluppo di spesa:

PRINCIPALI VOCI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE PRINCIPALI VOCI TIPOLOGIA 5	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanziamanti finali	Accertamenti		
Recupero credito IVA	80.000,00	111.964,63	31.964,63	139,96%
Rimborsi assicurazione danni	3.000,00	2.524,03	- 475,97	84,13%
Rimborso personale comandato	49.000,00	56.198,02	7.198,02	114,69%

Rimborsi da privati	25.510,00	44.797,26	19.287,26	175,61%
---------------------	-----------	-----------	-----------	---------

In particolare 111.964,63 è relativo al recupero del credito IVA in liquidazione periodica, (collegato alla realizzazione del secondo lotto acquedotto Festa), ed euro 56.198,02 per rimborso da parte del comune di Stenico delle spese sostenute per la gestione in convenzione delle spese del segretario comunale.

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questa tipologia, sono solitamente utilizzate al finanziamento degli acquisti di beni e servizi con utilità pluriennale (durevoli), rendendo effettivo il vincolo di destinazione dell'entrate alla copertura della spesa della stessa natura. Gli accertamenti a rendiconto sono stati effettuati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. In particolare i *trasferimenti in conto capitale* effettuati fra enti, sono stati contabilizzati in concordanza temporale tra l'impegno dell'ente concedente e del ricevente. I *permessi a costruire* per facilità di gestione sono stati imputati all'esercizio in base ai principi di cassa, le *alienazioni* sono state contabilizzate nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente e lo stesso riscuote il corrispettivo.

### Tipologia 1 Tributi in conto capitale:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE TIPOLOGIA 1	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanziamanti finali	Accertamenti		
Canoni Aggiuntivi Concessioni idroelettriche	277.188,10	183.963,14	- 93.224,96	66,37%
Sanzioni in materia edilizia	70.600,00	99.386,56	28.786,56	140,77%

### Tipologia 2 Contributi agli investimenti

ENTRATE IN CONTO CAPITALE TIPOLOGIA 2	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanziamanti finali	Accertamenti		
Fondo per gli investimenti ex minori L.P. 36/1993	105.804,30	65.558,24	- 40.246,06	61,96%
Fondo investimento art.11 LP 36/93 Budget	844.613,43	547.057,60	- 297.555,83	64,77%
Contributo Pat Reti delle riserve PNRR	122.400,00	88.793,72	- 33.606,28	72,54%
	17.040,70	33.018,20	15.977,50	193,76%
Contributo Comunità Vallagarina	2.548,25		- 2.548,25	0,00%
Contributo BIM	177.686,90	149.834,88	- 27.852,02	84,33%
Contributo BIM reti delle riserve	108.200,00	108.200,00	-	100,00%
Altre	13,85		- 13,85	0,00%
	<b>1.378.307,43</b>	<b>992.462,64</b>	- <b>385.844,79</b>	<b>72,01%</b>

La tipologia 3 è poco significativa è costituita da rimborsi da assicurazioni per danni al patrimonio accertati per cassa.

Nella tipologia 4, per euro 6.000,00 (principio di cassa) sono stati inseriti gli introiti per la vendita di loculi ossari (principio contabile 3.11).

La tipologia 5 è costituita, per euro 214.485,42 dall'introito dei permessi di costruire.

## SPESE CORRENTI

La struttura di spesa è sostanzialmente rimasta invariata rispetto a quella degli esercizi precedenti, l'assenza sostanziale di oneri derivanti dall'indebitamento, presenti in passato, ha sostanzialmente generato un sensibile avanzo di parte corrente 652.614,48.

La norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In questa circostanza, il relativo rimborso è previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;

- *Rinnovi contrattuali*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;

- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;

- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività*. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;

- *Acquisti con fornitura intrannuale*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;

- *Acquisti con fornitura ultrannuale*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;

- *Aggi sui ruoli*. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;

- *Gettoni di presenza*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;

- *Utilizzo beni di terzi*. La spesa relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il conseguente diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;

- *Contributi in conto gestione*. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;

- *Contributi in conto interessi*. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico dell'ente concedente, che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;

- *Contributi correnti a carattere pluriennale*. Seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;

- *Oneri finanziari su mutui e prestiti.* Sono previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

- *Conferimento di incarichi a legali.* Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato e in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione comporta il ricorso eccezionale alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio purché la relativa spesa sia interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;

RICLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI	Impegnato	%
Personale	1.255.533,85	24,65%
Acquisto di beni e servizi	3.137.411,21	61,59%
Trasferimenti	403.742,61	7,93%
Interessi passivi	132,42	0,00%
Imposte e tasse	109.029,99	2,14%
Altre spese per redditi da capitale		0,00%
Rimborsi e poste correttive dell'entrate	45.254,15	0,89%
Altre spese correnti	142.572,76	2,80%
	5.093.676,99	100,00%

## SPESE DI INVESTIMENTO

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. In particolare, si evidenzia quanto segue:

*Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale non autorizza, di per sé, l'assegnazione dei relativi lavori che sono invece necessariamente preceduti dall'accertamento della corrispondente entrata;

- *Impegno e imputazione della spesa.* Le spese d'investimento, purché provviste di finanziamento e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa. In deroga a quanto sopra, se sussiste un primo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile in seguito all'avvenuta approvazione del relativo progetto; avvenuta attivazione nell'esercizio di almeno una procedura di gara in corso di espletamento per una delle voci del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è considerato "come impegnato" e ciascuna spesa è imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (deroga limitata ad un solo esercizio). L'imputazione della spesa in conto esercizi futuri è effettuata con il ricorso alla tecnica del FPV. Sempre in deroga al principio generale, se sussiste un secondo tipo di condizioni minimali richieste dalla norma (quadro economico disponibile; impegno di spesa con un'obbligazione contrattuale su almeno una voce del quadro economico, escluse le spese progettuali), l'intero stanziamento del quadro economico è considerato "come impegnato"

e ciascuna spesa è stata imputata nell'esercizio in cui si presume diventerà esigibile, evitando così la formazione di un'economia di bilancio (nessun limite temporale alla deroga).

- *Adeguamento del crono programma.* I lavori relativi ad un'opera pubblica già finanziata possono essere realizzati nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni difficilmente prevedibili. In presenza di variazione nei tempi previsti di realizzazione dell'opera, la spesa d'investimento va reimputata attribuendola all'esercizio in cui è prevista la sua esigibilità;

- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, dell'erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali impegni di questa natura sono pertanto assoggettati agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti

CAPITOLO	DESCRIZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	IMPORTO	FPV SPESA
7002	ATTREZZATURE INFORMATICHE TEATRO	05	02	689,30	-
7559	MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" NextGenerationEU	01	08	4.831,20	-
7561	MISURA 1.4.3 ADOZIONE APP IO - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - NextGenerationEU	01	08	2.181,36	-
7562	MISURA 1.4.4 SPID CIE - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" NextGenerationEU	01	08	4.819,00	-
7564	MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 "DATI E INTEROPERABILITA"- NextGenerationEU	01	08	3.321,69	-
7582	HARDWARE PER UFFICI	01	08	7.648,18	-
7583	SOFTWARE PER UFFICI	01	08	1.011,38	-
7590	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUTOMEZZI CANTIERE COMUNALE	01	05	25.185,90	-
7700	LAVORI DI SISTEMAZIONE EDIFICI PUBBLICI COMUNALI	01	05	97.583,31	-
7701	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ASSOCIAZIONI PER MANUTENZIONE FABBRICATI	01	05	1.474,39	-
7704	ATTREZZATURE PER UFFICI	01	05	19.070,38	-
7705	ACQUISTO ARREDI E BENI MOBILI PER EDIFICI	01	05	17.028,76	-
7709	ATTREZZATURE IN AMBITO SANITARIO	13	07	-	-
7710	POLO PROTEZIONE CIVILE	11	01	585.571,43	-

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2025

7807	ATTREZZATURA PER MALGHE (uso civico)	16	01	8.247,20	-
7808	TRASFERIMENTI PREMI MALGHE (uso civico)	16	01	18.491,36	-
8610	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI VIGILI DEL FUOCO E CRI	11	01	46.880,00	-
8805	FORNITURA LIBRI BIBLIOTECA E PUBBLICAZIONI	05	02	6.000,00	-
9076	RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE	08	01	27.504,00	-
9080	ACQUEDOTTO FESTA SECONDO LOTTO	09	04	370.001,42	-
9088	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI E CAMPI DI SEPOLTURA	12	09	912,56	-
9090	SPESA PER ADEGUAMENTO E SISTEMAZIONE ACQUEDOTTI COMUNALI	09	04	68.201,93	74.690,54
9093	REALIZZAZIONE POZZO POLSA	09	04	-	-
9101	MANUTENZIONI STRAORDINARIE FOGNATURE	09	04	6.042,66	-
9108	DELEGA SP3 STRADA GRAZIANI	10	05		21.713,85
9111	ATTREZZATURA AREE VERDI	09	02	9.475,74	-
9121	ACQUISTI ARREDI PUBBLICI	09	02	5.915,17	-
9122	AREE VERDI REALIZZAZIONI E MANUTENZIONI	09	02	1.980,00	-
9124	PIANTUMAZIONI AREE VERDI	09	02	14.864,20	-
9128	RETI DELLE RISERVE SPESE DI INVESTIMENTO	09	05	213.626,66	188.050,95
9129	INCARICHI PROFESSIONALI NELL'AMBITO DELLE RETI DELLE RISERVE	09	05	19.848,50	-
9133	RETI RISERVE SPESE A TUTELA AMBIENTALI	09	05	3.000,00	-
9138	INTERVENTI NEI CENTRI SPORTIVI	06	01	14.960,00	-
9144	ATTREZZATURE PALAZZO BAISI	01	05	20.740,02	-
9146	TRASFERIMENTI A IMPRESE NELL'AMBITO DELLE RETI DELLE RISERVE	09	05	4.948,28	-
9147	LAVORI DI MANUTENZIONE MUNICIPIO	01	05	361.394,28	554.019,05
9150	MANUTENZIONE IMPIANTI CENTRI SPORTIVI	06	01	4.873,36	-
9157	ATTREZZATURE PER LA VIABILITA'	10	05	14.414,92	26.158,99
9168	MANUTENZIONI ED ASFALTATURA STRADE COMUNALI	10	05	530.567,74	-
9170	TRASFERIMENTO COMUNE DI MORI SPESE INVESTIMENTO GESTIONE ASSOCIATA POLIZIA	03	01	13.875,42	-
9174	ARREDI PALAZZO BAISI	05	01	11.439,05	-
9180	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10	05	13.061,45	-
9182	PNNR MISSIONE 2 COMPONENTE 4 INVESTIMENTO 2.2 INTERVENTI PER LA RESILINEZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICENZA ENERGETICA DEI COMUNI (ILLUMINAZIONE PUBBLICA)	10	05	53.607,86	-
9193	TRASFERIMENTO AD ASSOCIAZIONI PER INVESTIMENTI IN AMBITO SPORTIVO	10	05	7.791,00	-
9195	TRASFERIMENTO PER INVESTIMENTO A SCUOLE MATERNE NON COMUNALI	04	01	14.183,00	-
9200	CONTRIBUTI STRAORDINARI AI CONSORZI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO (uso civico)	10	05	83.323,51	-
9205	RUOLI PER OPERE CONSORZI MIGLIORAMENTO FONDIARIO (uso civico)	10	05	1.047,00	-

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2025

9210	PANNELLI SOLARI IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE	17	01	-	-
9220	SPESE TECNICHE RELATIVE AD OO.PP. (PROGETTAZIONI, PERIZIE, COLLAUDI, ECC.)	01	06	103.871,51	€ 51.426,69
				<b>2.845.506,08</b>	<b>916.060,07</b>

La struttura di spesa ha generato un sensibile avanzo di parte capitale di euro 513.265,02 così determinato

	IMPORTO	VINCOLATE	DESTINATE
Economie FPV di entrata	21.235,71		
Concessioni cimiteriali accertate ma non completamente spese	5.087,44		5.087,44
Contributi di concessione e sanzioni accertati ma non completamente spese	227.591,43		227.591,43
Rimborsi per inadempimenti contrattuali	3.238,53		3.238,53
Entrate di natura patrimoniale non spese	17.200,00		17.200,00
Quota contributo PNRR non speso ma accertato ed incassato	17.864,95		
Quota avanzo di amministrazione applicato ma non speso	221.046,96	98.550,96	122.496,00
	<b>513.265,02</b>	<b>22.881,10</b>	<b>375.613,40</b>

## ORGANIZZAZIONE

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano è prevalente rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, ed a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

Le informazioni di questa natura non sono richiamate in modo diretto dai nuovi principi contabili ma rientrano, in un'ottica di carattere più generale, negli ulteriori approfondimenti richiesti nella relazione al rendiconto. Secondo quanto previsto dal decreto legislativo 118/11, infatti, la Relazione deve riportare "altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto".

MODALITA' DI REPERIMENTO FORZA LAVORO	Consistenza al 31.12.2025	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo	20,61	93,55%
Personale non di ruolo	1,42	6,45%
<b>Totale generale</b>	<b>22,03</b>	<b>100,00%</b>

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI	Consistenza al 31.12.2025	
	In servizio	Distribuzione
DIR	1,00	4,54%
BB1	1,05	4,77%
BB2		0,00%
BE2	1,00	4,54%
BE3	1,00	4,54%
BE5	1,00	4,54%
CB1	5,94	26,96%
CB3	0,77	3,50%
CB4	0,69	3,13%
CB5	3,00	13,62%
CE1	1,00	4,54%
CE4	0,89	4,04%
CE5	0,69	3,13%
DB1	3,00	13,62%
DB4	1,00	4,54%
<b>Totale generale</b>	<b>22,03</b>	<b>100,00%</b>

## PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato. L'acquisizione o il mantenimento di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve. Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura del bilancio devono interessare anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere dopo la disponibilità dei dati di rendiconto. In questo ambito, va posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	Quote possedute	Valore nominal e singola quota	Valore totale partecipazione	Capitale sociale partecipata	% possedute a dall' Ente
Informatica Trentina Spa	1161	1	1.161,00	1.161,00	0,03317%
Trentino Riscossioni Spa	375	1	375,00	375,00	0,03750%
Dolomiti Energia Holding Spa	4450	1	4.450,00	4.450,00	0,00108%
Consorzio dei Comuni					0,51000%
Azienda per il turismo Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo S.c.a.r.l.	1	1	2.000,00	2.000,00	1472%
			7.986,00	7.986,00	

## CONVENZIONI CON ALTRI ENTI

I comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possano stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

Il successivo prospetto riporta l'elenco delle principali convenzioni eventualmente sottoscritte dall'ente mettendo in evidenza gli estremi identificativi della convenzione ed il numero degli enti che, a vario titolo e con diversi ruoli, vi partecipano.

Il Comune di Brentonico nel 2025 ha gestito le seguenti convenzioni fra enti:

- Comune di Mori per la gestione del servizio di polizia municipale e forestale;
- Comunità della Vallagarina, per la gestione del servizio tributi;
- Comune di Stenico di per messa disposizione dipendenti;

## RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione deve essere calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati) e questo, al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente,

infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica ed infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento da seguire per la stesura del rendiconto, è necessario determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento. La conclusione di questo procedimento deve portare l'ente ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza, questa, che comporterebbe l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Oltre a questo aspetto, il controllo sui dati del rendiconto deve considerare anche la *composizione interna del risultato* in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo (importo finale esposto nel precedente prospetto), non vi siano quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile. Anche in questo secondo caso, infatti, l'ente è obbligato a ripianare questa quota, riconducibile alla mancata copertura dei vincoli, con l'applicazione di pari importo alla parte spesa del bilancio, sotto forma di disavanzo destinato al ripristino contabile dei vincoli.

La tabella riposta il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, indica la quota riconducibile alla gestione dei residui e a quella della gestione di competenza, ed infine la variazione delle giacenze di cassa. Il risultato contabile è stato rettificato con il fondo pluriennale di spesa.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.867.401,77
RISCOSSIONI	(+)	3.781.152,17	7.640.968,95	11.422.121,12
PAGAMENTI	(-)	2.597.355,04	8.811.042,74	11.408.397,78
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.881.125,11
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.881.125,11
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.762.476,09	3.138.867,81	7.901.343,90
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				4.012,65
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	347.856,94	2.615.821,90	2.963.678,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			94.895,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			916.060,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA'	(-)			0,00

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2025

FINANZIARIE (1)				
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) <sup>(2)</sup></b>		(=)		<b>5.807.835,10</b>

L'avanzo di amministrazione è così composto:

**Parte accantonata**

Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.133.590,98
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	24.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti	2.677,89

**B) Totale parte accantonata 1.160.268,87**

**Parte vincolata**

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	295.613,09
Vincoli derivanti da trasferimenti	31.334,60
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	200.935,41
Altri vincoli	0,00

**C) Totale parte vincolata 527.883,10**

**Parte destinata agli investimenti**

548.445,70

**D) Totale parte destinata agli investimenti 548.445,70**

**E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D) 3.571.237,43**

Come si può vedere dalla tabella il risultato di amministrazione è suddiviso in fondi liberi, vincolati e destinati agli investimenti e fondi accantonati come prescritto dall'articolo 187 comma 1 del Dlgs 267/2000.

**PARTE ACCANTONATA**

I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per future spese potenziali ed il fondo crediti di dubbia esigibilità oltre che al fondo contenzioso

Descrizione	Risorse accantonate al 01.01.2025	Risorse accantonate applicate al bilancio 2025	Risorse accantonate stanziare in spesa nel 2025	Variazioni accantonamenti	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione 31.12.2025
Fondo contenzioso	37.000,00			-13.000,00	24.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	1.004.680,19	-296.131,54	343.900,00	81.142,33	1.133.590,98

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2025

Fondo garanzia debiti commerciali	107.798,00			-107.798,00	107.798,00
Fondo indennità di fine mandato sindaco	11.337,00	-11.233,60	3.800,00	-1.225,51	2.677,89
<b>Totale</b>	<b>1.160.815,19</b>	<b>-307.365,14</b>	<b>347.700,00</b>	<b>-40.881,18</b>	<b>1.160.268,87</b>

Analizzando il fondo contenzioso, la parte pregressa è stata costituita per l'apertura di liti, non necessariamente tramutate in azioni legali, volte a:

- risarcimento danni
- azioni di responsabilità per inadempimento contrattuale a nostro favore,
- azioni in materia urbanistica.

Il fondo è stato effettuato con l'obiettivo di accantonare risorse per potenziali rischi di spesa, è stato determinato in maniera prudenziale tenendo conto delle probabilità che si verifichi il contenzioso. Nel corso del 2025 alcune situazioni di rischio sono tuttavia venute meno.

La situazione pregressa è la seguente:

Descrizione	TIPOLOGIA	Probabilità che l'evento si verifichi	RISCHIO	PERCENTUALE APPLICATA	COSTITUZIONE FONDO
Rischio causa per risarcimento danni	Causa urbanistica	POSSIBILI	10%>49%	49%	12.000,00
Strada loc Polsa	Causa civile				1.000,00
Condotta acquedotto Maroc	Causa civile	POSSIBILE	10%>49%	49%	13.000,00
Piste da fondo loc San Giacomo	Causa civile	POSSIBILE	10%>49%	30%	11.000,00
					<b>37.000,00</b>

Le rettifiche effettuate nel corso del 2025 al fondo costituito negli anni precedenti sono le seguenti:

Descrizione	RIDUZIONE FONDO IN SEDE DI RENDICONTO 2025	MOTIVAZIONI
Rischio causa per risarcimento danni		
Strada loc Polsa		
Condotta acquedotto Maroc	13.000,00	Vertenza conclusa
Piste da fondo loc San Giacomo		

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato rettificato per la quota incassata nel corso del 2025 (b) a cui si è aggiunto lo stanziamento in bilancio 2025 (c) e la rettifica effettuata in sede di rendiconto 2025. L'importo accantonato è pari ad euro 1.133.590,98 di cui 1.211,00 relativi a entrate in conto capitale

È stato previsto l'accantonamento per indennità di fine mandato pari alla quota parte di una mensilità del sindaco.

Per il fondo garanzia debiti commerciali è stato annullato l'accantonato. Questo perché secondo quanto previsto dalle lettere a) b) del comma 859 della legge 145/2019, perché al 31.12.2023 l'ente registrava un ritardo sul pagamento delle

fatture pari a 1,38 giorni. Al 31.12.2024 l'ente è in regola con il pagamento delle fatture registrando un ritardo di (meno) -6,31, così come al 31.12.2025 (-2.32).

Secondo quanto sancito dal comma 863 della legge 145/2019, l'importo accantonato dovrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettate le condizioni, questo è il motivo per cui viene mantenuta anche la parte accantonata pregressa derivante da inadempimenti degli anni 2020 e 2021, perché nell'esercizio 2023 non erano state rispettate le condizioni.

	RITARDO
STOCK DEL DEBITO 2020	16,66
STOCK DEL DEBITO 2021	16,7
STOCK DEL DEBITO 2022	-0,31
STOCK DEL DEBITO 2023	1,38
STOCK DEL DEBITO 2024	-6,31
STOCK DEL DEBITO 2025	-2,32

## PARTE VINCOLATA

Ai sensi dell'articolo 187 comma 3-ter del Tuel 267/2000 ed il punto 9.2 allegato 7/2 D.lgs 118/2011 costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio.

La quota vincolata ammonta ad euro 672.553,32 la parte maggiormente significativa riguardano i vincoli da legge per complessivi euro 360.693,93 al cui interno per euro 215.616,93 figura il vincolo derivante dagli usi civici, anche la quota vincolata formalmente attribuita dall'ente, in sede di rendiconto, ammonta ad euro 326.343,09 di cui euro 299.865,23 per spese non continuative.

Nel dettaglio la situazione è la seguente:

### Vincoli derivanti da legge e da principi contabili

Descrizione	Vincoli al 01.01.2025	Risorse vincolate applicate al bilancio 2025	Entrate vincolate accertate 2025	Impegni 2025 finanziati da entrate vincolate	FPV al 31.12.2025 finanziato da entrate vincolate	Cancellazione residui attivi (+) o passivi (-)	Cancellazione impegni finanziati da FPV	Risorse vincolate al 31.12.2025	Risorse vincolate al risultato di amministrazione
Gestione usi civici	215.616,93	18.491,36	102.221,86	39.563,97		2.663,66		81.149,25	275.611,16
Ristori Covid 19	13.935,58					13.935,58			
Fondo funzioni Covid 19	33.632,46					33.632,46			
Avanzo vincolato	26.281,28								26.281,28
FPV conto capitale 2017	2.020,98								2.020,98
FPV conto capitale 2019	818,02								818,02
Compensi incentivanti obiettivi specifici	10.688,32	5.895,82		5.895,82			2.377,71	2.377,71	7.170,21
Sanzioni codice della strada	5.677,29		11.814,33	11.814,33					5.677,29
Consultazioni elettorali	5.324,32		9.343,74	4.959,62				4.384,12	9.708,44
<b>Totali</b>	<b>360.693,93</b>	<b>39.953,43</b>	<b>123.379,93</b>	<b>77.799,99</b>		<b>50.231,70</b>	<b>2.377,71</b>	<b>87.911,08</b>	<b>358.419,88</b>

## RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2025

Nella quota vincolata sono previsti, per euro 7.170,21 le risorse che non sono state spese in relazione ai compensi incentivanti del personale per i soli obiettivi specifici 2022 2023 e 2024. L'importo tiene conto dei seguenti valori:

- Obiettivi specifici Foreg 2022 2023 e 2024 per euro 5.106,66 oltre oneri
- Risparmi derivanti dalle assenze 2022 2023 e 2024 per euro 313,01 oltre oneri

Significativa è la quota vincolata collegata al Covid19 è pari a complessivi euro in particolare:

- Vincoli derivanti da legge per fondo funzioni ex art 106 DL 34/2020 euro 31.132,50 che dovranno essere mantenuti per provvedere alla restituzione;

### Vincoli derivanti da trasferimenti

Descrizione	Vincoli al 01.01.2025	Risorse vincolate applicate al bilancio 2025	Entrate vincolate accertate 2025	Impegni 2025 finanziati da entrate vincolate	FPV al 31.12.2025 finanziato da entrate vincolate	Cancellazione residui attivi (+) o passivi (-)	Cancellazione impegni finanziati da FPV	Risorse vincolati al 31.12.2025	Risorse vincolate al risultato di amministrazione
Contributo PAT piano di gestione forestale	13.275,80								13.275,80
Trasferimenti compensativi Ristori Covid 19	12.680,25	4.226,75		4.226,75					8.453,50
Somma urgenza PAT	9.605,30								9.605,30
<b>Totali</b>	<b>35.561,35</b>	<b>4.226,75</b>		<b>4.226,75</b>					<b>31.334,60</b>

Fra altri vincoli da trasferimenti da menzionare gli euro 9.605,30 per contributo PAT per somme urgenze liquidate nel corso del 2024 su spese collegate alla tempesta Vaia finanziate con risorse dell'ente, lo stesso dicasi per un contributo PAT di euro 13.275,80 concesso per la realizzazione del piano di gestione forestale. E' presente anche un trasferimento per euro 8.453,50, concesso ai comuni danneggiati, anch'essi mantenuti per provvedere alla restituzione;

### Vincoli formalmente attribuiti

Descrizione	Vincoli al 01.01.2025	Risorse vincolate applicate al bilancio 2025	Entrate vincolate accertate 2025	Impegni 2025 finanziati da entrate vincolate	FPV al 31.12.2025 finanziato da entrate vincolate	Cancellazione residui attivi (+) o passivi (-)	Cancellazione impegni finanziati da FPV	Risorse vincolati al 31.12.2025	Risorse vincolate al risultato di amministrazione
Entrate correnti parco del Baldo	1.414,14								1.414,14
Entrate in conto capitale parco del Bado	25.063,12					-9.597,40			34.660,52
Gestione una tantum	299.865,83	80.757,68	495.047,28	132.645,43	173.990,07	44.513,83		269.169,46	443.763,78
<b>Totali</b>	<b>326.343,09</b>	<b>80.757,68</b>	<b>495.047,28</b>	<b>132.645,43</b>	<b>173.990,07</b>	<b>34.916,43</b>		<b>269.169,46</b>	<b>479.838,44</b>

Come previsto dall'allegato 4-1 dei principi contabili al punto 9.7.2 poiché le entrate vincolate possono avere anche la natura di entrate di dubbia e difficile esazione e pertanto devono essere, nel rispetto della disciplina, oggetto di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità o rientrare tra le entrate che richiedono altri accantonamenti nel

rispetto della disciplina armonizzata, la quota vincolata relativa a questa tipologia di entrata è stata nettizzata per gli importi già presenti negli accantonamenti il tutto per evitare un doppio vincolo.

## LA GESTIONE RESIDUI

Gli importi accertati in competenza, secondo il criterio dell'esigibilità dell'entrata (criterio *armonizzato* della competenza finanziaria) e non riscossi nello stesso esercizio costituiscono nuovi residui atti da riportare all'esercizio immediatamente successivo. Allo stesso tempo, gli importi impegnati in competenza, sempre secondo il criterio dell'esigibilità della spesa *armonizzata*, e non pagati nel medesimo esercizio formano i nuovi residui passivi da riportare nel bilancio dell'anno successivo.

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento esigibile nell'esercizio che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo. La prima tabella, nella penultima colonna, mostra lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Il secondo prospetto mostra invece la situazione speculare presente nel versante delle uscite dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi stessi impegni. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa e il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria. È importante notare che, salvo le deroghe esplicite previste dalla legge, il grado di impegno della spesa sorta nello stesso esercizio di formazione dell'obbligazione passiva è fortemente influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità *armonizzata* che privilegia il momento dell'esigibilità della spesa in luogo dell'esercizio di formazione del procedimento amministrativo (criterio di competenza finanziaria adottato nel precedente quadro giuridico e contabile) oppure, in alternativa, del principio della competenza economica dell'intervento. La spesa regolarmente sorta e finanziata nell'esercizio può essere stata imputata, pertanto, proprio in virtù del nuovo principio di competenza, in anni successivi a quello di formazione, con l'eventuale accantonamento in spesa di pari quota del fondo pluriennale vincolato (FPV/U)

In occasione del riaccertamento ordinario 2025, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 18 marzo 2026, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui, di seguito osserviamo le risultanze derivante dall'attività di accertamento ordinario dei residui:

<b>ENTRATE</b>	
<b>Conto residui</b>	
Residui iniziali	8.619.436,27
Importo incassato	3.781.152,17
Importo rettifica:	
- Minore entrata	11.112,71

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2025

- Insussistenza	97.650,18
- Inesigibile	1.088,01
- Crediti di dubbia esigibilità	21.293,48
- Maggiore entrata	55.336,37
<b>Accertamenti residui al 31/12/2025</b>	<b>4.762.476,09</b>

<b>Conto competenza</b>	
Importo accertamenti al netto delle somme re-imputate	10.779.836,76
Importo incassato	7.640.968,95
Importo re-imputato	647.644,26
<b>Accertamenti residui al 31/12/2025</b>	<b>3.138.867,81</b>

<b>Totale accertamenti residui al 31/12/2025</b>	<b>7.901.343,90</b>
--	---------------------

**SPESE**

<b>Conto residui</b>	
Residui iniziali	3.038.502,60
Importo pagato	2.597.355,04
Importo rettifica:	
- Economia	21.117,41
- Prescrizione	920,00
- Insussistenza	71.253,21
<b>Impegni residui al 31/12/2025</b>	<b>347.856,94</b>

<b>Conto competenza</b>	
Importo impegni al netto delle somme re-imputate	11.426.864,64
Importo pagato	8.811.042,74
Importo re-imputato	1.563.704,33
<b>Impegni residui al 31/12/2025</b>	<b>2.615.821,90</b>

<b>Totale impegni residui al 31/12/2025</b>	<b>2.963.678,84</b>
---	---------------------

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

<b>Andamento gestione residui</b>								
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.350.640,01	19.746,59	43.779,57	-24.032,98	1.326.607,03	824.974,46	501.632,57	
2 Trasferimenti correnti	811.099,24	0,00	8.803,79	-8.803,79	802.295,45	463.419,12	338.876,33	
3 Entrate extratributarie	1.056.384,80	27.141,11	49.325,88	-22.184,77	1.034.200,03	645.696,19	388.503,84	

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2025

4	Entrate in conto capitale	5.390.856,22	8.448,67	29.095,63	-20.646,96	5.370.209,26	1.842.640,44	3.527.568,82
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.456,00	0,00	139,51	-139,51	10.316,49	4.421,96	5.894,53
<b>Totale</b>		<b>8.619.436,27</b>	<b>55.336,37</b>	<b>131.144,38</b>	<b>-75.808,01</b>	<b>8.543.628,26</b>	<b>3.781.152,17</b>	<b>4.762.476,09</b>

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1	Spese correnti	2.003.543,36	0,00	65.662,35	-65.662,35	1.937.881,01	1.827.561,10	110.319,91
2	Spese in conto capitale	792.043,69	0,00	27.584,70	-27.584,70	764.458,99	677.720,49	86.738,50
3	Spese per incremento attivita' finanziarie	1.100,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	241.815,55	0,00	43,57	-43,57	241.771,98	92.073,45	149.698,53
<b>Totale</b>		<b>3.038.502,60</b>	<b>0,00</b>	<b>93.290,62</b>	<b>-93.290,62</b>	<b>2.945.211,98</b>	<b>2.597.355,04</b>	<b>347.856,94</b>

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di Brentonico ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Lo stock di residui attivi è ancora troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria del Comune ed obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente e, nello stesso tempo.

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi permette di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi consente invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito vanno definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento. Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo interessi una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, l'economia così determinata deve garantire il ripristino del vincolo di destinazione.

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce sulla situazione di cassa, circostanza che si verifica anche per le uscite, dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo

con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

### Anzianità dei residui attivi al 31/12/2025

Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	217.169,52	64.609,52	104.214,67	115.638,86	890.042,50	1.391.675,07
2	Trasferimenti correnti	106.895,88	51.830,37	65.463,82	114.686,26	362.969,58	701.845,91
3	Entrate extratributarie	214.872,59	30.205,26	61.248,23	82.177,76	835.086,02	1.223.589,86
4	Entrate in conto capitale	935.743,59	186.829,07	275.268,37	2.129.727,79	1.043.790,45	4.571.359,27
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.650,00	0,00	29,97	4.214,56	6.979,26	12.873,79
<b>Totale</b>		<b>1.476.331,58</b>	<b>333.474,22</b>	<b>506.225,06</b>	<b>2.446.445,23</b>	<b>3.138.867,81</b>	<b>7.901.343,90</b>

### Anzianità dei residui passivi al 31/12/2025

Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1	Spese correnti	35.056,69	16.299,30	11.790,08	47.173,84	1.788.036,03	1.898.355,94
2	Spese in conto capitale	26.569,45	13.275,60	5.630,00	41.263,45	746.029,46	832.767,96
3	Spese per incremento attività finanziarie	1.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	98.286,40	40.322,97	5.019,89	6.069,27	81.756,41	231.454,94
<b>Totale</b>		<b>161.012,54</b>	<b>69.897,87</b>	<b>22.439,97</b>	<b>94.506,56</b>	<b>2.615.821,90</b>	<b>2.963.678,84</b>

In relazione all'anzianità dei residui ed in particolare per gli attivi ante 2021 possiamo osservare:

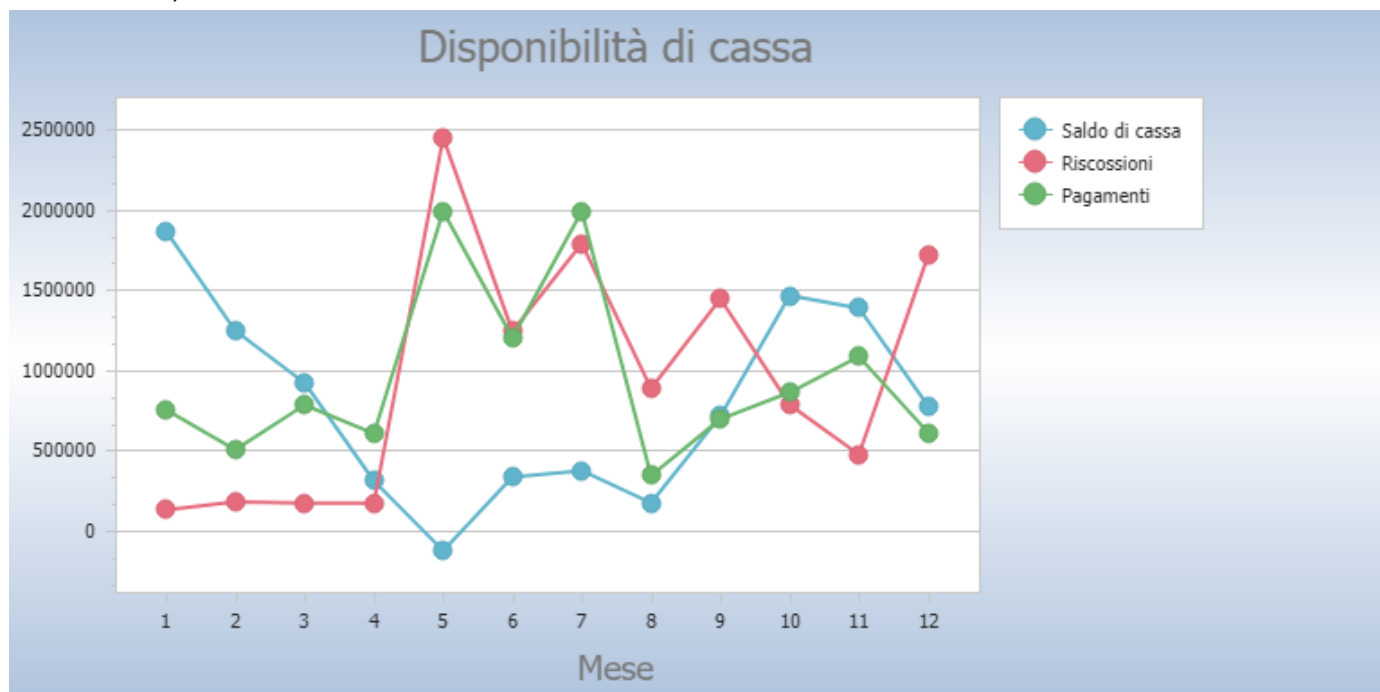
- In relazione al titolo 1 (entrate correnti di natura tributaria e contributiva) per euro 217.169,52 riguardano crediti da incassare per la tassa rifiuti oggetto di incasso da parte di Trentino Riscossioni, su cui sono stati emessi ruoli coattivi;
- In relazione al titolo 2 (trasferimenti correnti) il credito di euro 106.895,88 riguardano incassi attesi dalla Provincia in relazione ad attività della rete delle riserve
- In relazione al titolo 3 (entrate extratributarie) pari a complessivi euro 214.872,59, per euro 207.494,86 riguardano proventi da servizio idrico la cui gestione è stata affidata a Trentino Riscossioni su cui sono stati emessi ruoli coattivi;
- In relazione al titolo 4 (entrate in conto capitale) per euro 935.743,59 per euro 772.325,18 riguardano contributi in conto capitale della Provincia non incassati a causa della situazione di cassa positiva dell'ente, 75.000,00 contributi da incassare da ministeri,

## LA GESTIONE DI CASSA

Durante l'esercizio 2025, l'ente non ha fatto costante utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

L'attività di tutti i settori dell'ente dovrà essere rivolta ad incassare i crediti che l'ente vanta verso i contribuenti, verso gli utenti e verso le società partecipate.

Tale attività, qualora portasse ad effettivi incassi, produrrà molti benefici alla gestione economico finanziaria del Comune di Brentonico un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale; la riduzione dello stock dei residui attivi (i crediti vantati dal Comune) consente di fare accantonamenti meno importanti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere più risorse disponibili anche per gli investimenti, dando stimoli all'economia locale.



Un recente pronunciamento della Sezione autonomie della Corte dei conti (20 novembre 2023) ha enunciato il seguente principio di diritto: *“Nelle ipotesi di entrate vincolate dalla legge dai principi contabili alla effettuazione di una spesa il vincolo di destinazione specifico, rilevante sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, in assenza di indicazioni specifiche da parte della legge o principi contabili, si concretizza con l’approvazione degli strumenti di programmazione....”*

E' stata gestita la cassa vincolata definendo i vincoli di cassa per le entrate e spese vincolate, il saldo della cassa vincolata al 31.12 calcolata nell'importo di euro 200.554,63 nel seguente modo:

	CASSA VINCOLATA AL 31.12.2025
COVID 19	127.979,27
CONSULTAZIONI REFERENDARIE 2025	4.179,14
SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - SITO WEB	46.126,22
GESTIONE USO CIVICO	244,00
APP IO	2.673,00
SPID CIE	9.181,00

## FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FPV

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno esigibile nell'esercizio e di quella la cui esigibilità maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

La quota dell'impegno liquidabile nell'esercizio è pertanto attribuita alla normale posta di bilancio di spesa mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è invece collocata nella voce delle uscite denominata *fondo pluriennale vincolato*. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, sarà poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo alla fine dell'esercizio, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale rendiconto (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12.

Il prospetto, denominato *Composizione ed equilibrio del FPV*, mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti definitivi e sugli impegni di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita.

COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO FPV	SITUAZIONE FPV	RENDICONTO 2025	
		FPV ENTRATA	FPV SPESA
<b>FPV che deriva dalla componente pregressa</b>			
FPV iniziale	a	2.428.569,63	<b>2.428.569,63</b>
Spese imputate conto competenza coperte da FPV di entrata	b	1.692.442,43 €	
<b>Componente pregressa FPV</b>	<b>(a-b)</b>	736.127,20 €	736.127,20
Componente pregressa rettificata in sede di riaccertamento (economie di impegno)			55.866,40
<b>Componente pregressa FPV rinviata agli esercizi 2025 e successivi</b>			<b>688.234,40</b>
<b>FPV che deriva dalla gestione corrente 2025</b>			
Nuovi impegni imputati all'esercizio 2025		322.720,67	
<b>Componente nuova FPV</b>		322.720,67	322.720,67
<b>Composizione FPV al 31.12</b>			
Componente pregressa		688.234,40	
Componente nuova		322.720,67	
<b>Totale FPV al 31.12</b>		<b>1.010.955,07</b>	<b>1.010.955,07</b>

## FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' FCDE

Il fondo (FCDE) è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta di coprire, pertanto, con adeguate risorse allocate nei distinti fondi, sia l'ammontare dei

vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

Come conseguenza di quest'ultimo aspetto, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo, in sede di bilancio si procede ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, questi effetti saranno attenuati.

La *dimensione definitiva* del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo, congelando una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo a destinazione vincolata). Nella sostanza, si va a costituire uno specifico accantonamento assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Se il risultato totale di amministrazione non è sufficiente a consentire l'accantonamento complessivo del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) rideterminato in sede di rendiconto, l'eventuale quota mancante deve essere ripristinata stanziando nel bilancio di previsione successivo al rendiconto pari quota, importo che va pertanto ad aggiungersi allo stanziamento del FCDE già collocato in sede bilancio per fronteggiare la formazione di nuovi residui attivi.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazione di sofferenza ed è effettuato adottando liberamente una delle metodologie statistiche di calcolo alternative previste dalla norma.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Per quanto attiene ai *criteri* adottabili per la formazione del fondo, l'importo deve essere quantificato dopo avere:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui attivi ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati nell'ultimo quinquennio, e questo, nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi in conto residui attivi rispetto ai rispettivi crediti di inizio esercizio e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi in conto residui attivi e crediti iniziali;
- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state *accertate per cassa*, va invece valutata la possibilità di derogare al principio di carattere generare, come per altro ammesso, calcolando il fondo sulla base di dati extra-contabili in luogo dei criteri normali. In questo caso, infatti, i movimenti iscritti in contabilità negli anni del quinquennio non riportava tutti i crediti effettivamente maturati ma solo la quota incassata in quell'esercizio.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio (suddivisione del fondo per titoli e tipologie) è riportata nel corrispondente allegato al rendiconto, a cui pertanto si rinvia.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo di gestione.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	Fondo crediti potenziale	Accantonamento obbligatorio	Accantonamento effettivo	Scostamento da obbligatorio
Tributi	604.256,77	604.256,77	604.256,77	-
Contributi correnti				-

Entrate extratributarie	528.123,21	528.123,21	528.123,21	-
Trasferimenti di capitale	1.211,00	1.211,00	1.211,00	-
<b>Totale</b>	<b>1.133.590,98</b>	<b>1.133.590,98</b>	<b>1.133.590,98</b>	-

La colonna Fondo crediti potenziali rappresenta la somma massima accantonabile secondo l'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 e senza tener conto dei vantaggi consentiti per i primi anni di adozione della contabilità armonizzata definiti dal punto 3.3 del medesimo allegato. L'accantonamento obbligatorio è quello consentito per il primo anno di adozione dei nuovi principi contabili ed è pari al 100% del fondo potenziale, mentre l'accantonamento effettivo rappresenta l'importo effettivamente vincolato nell'avanzo di amministrazione 2025.

Per il calcolo del Fondo l'ente, conformemente a quanto previsto dall'articolo 107-bis DL 18/2020, si è avvalso della facoltà di sterilizzazione dei dati del 2019, calcolando la percentuale di riscossione delle entrate con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2021. Questo perché l'emergenza Covid19 ha fatto crollare le entrate locali nel corso del 2021 con minori accertamenti ed incassi causati dal blocco delle attività produttive, quindi per questo motivo nel calcolo si sono utilizzati i dati 2019 per l'annualità 2022

## ANALISI PATRIMONIALE DELL'ANNO 2025

Con l'entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione, introdotta col D.lgs. 118 del 23 giugno 2011, a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2017 gli Enti locali sono stati chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione. La modifica sostanziale riguarda principalmente l'introduzione dei principi contabili economico-patrimoniali affiancati ai principi di contabilità finanziaria.

La rendicontazione avverrà quindi non solo per la parte finanziaria ma anche per la parte economico-patrimoniale adottando i principi della competenza. Il nuovo sistema di scritture contabili prevede di tradurre le operazioni finanziarie in movimenti in partita doppia attraverso una matrice di correlazione, dove ad ogni movimento corrisponde la registrazione in contabilità economico-patrimoniale.

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2025, costituito dal Conto del Bilancio e dallo Stato Patrimoniale del Comune di Brentonico è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, e successive integrazioni e modificazioni, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Inoltre, l'articolo 15-quater, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, prevede che gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che rinviavano la contabilità economico-patrimoniale, con riferimento all'esercizio 2019 e seguenti, alleghino al rendiconto 2019 e seguenti una situazione patrimoniale al 31 dicembre semplificata. Essa sarà costituita dall'attivo e passivo dello stato patrimoniale redatti secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 10 al D.lgs. 118 del 23 giugno 2011 e consentirà che le seguenti voci possono essere valorizzate con importo pari a 0:

- Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- Rimanenze;

- Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- Ratei attivi;
- Risconti attivi
- Riserve da capitale
- Risultato economico dell'esercizio;
- Acconti;
- Ratei passivi;
- Contributi agli investimenti;
- Concessioni pluriennali;
- Risconti passivi;
- Conti d'ordine.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare le variazioni che subisce il Patrimonio netto dell'ente a seguito della gestione, i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

#### I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Sono stati applicati i dati dell'inventario aggiornato elaborandolo sul modello patrimoniale del piano dei conti integrato di cui all'allegato 6/3 al decreto legislativo 118 del 2011 alla data del 31 dicembre 2023, successivamente i dati del piano dei conti patrimoniale sono stati aggregati sulla base del raccordo, individuato dal medesimo allegato 6/3, che individua le relazioni fra i codici del piano dei conti patrimoniale e le voci di stato patrimoniale.

Il decreto del ministero dell'economia e finanze di data 11 novembre 2019 prevede che i comuni che adottano la modalità semplificata nell'elaborazione dello stato patrimoniale possano valorizzare a zero le seguenti voci:

- Risconti attivi e passivi
- Ratei attivi e passivi
- Contributi agli investimenti

Nella situazione patrimoniale 2025 il patrimonio immobiliare e i terreni di proprietà dell'ente sono stati iscritti a valore pari al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, se il costo di acquisto non è disponibile sono stati iscritti al valore catastale. Nello stato patrimoniale questi beni sono stati iscritti al netto del fondo di ammortamento.

I beni mobili sono registrati al costo di acquisto e registrati al netto del fondo di ammortamento.

I crediti sono stati iscritti al netto del relativo fondo svalutazione crediti incrementati dell'importo dei residui attivi stralciati dal conto di bilancio.

Relativamente al Tfr, poiché l'ente non ha effettuato accantonamenti nel risultato di amministrazione, è stato valorizzato per un importo pari a zero

Nell'elaborazione delle voci del patrimonio netto, poiché i permessi da costruire sono stati completamente utilizzati alla copertura di spese in conto capitale per beni demaniali, non è stata incrementata la riserva da permessi di costruire.

L'incremento del fondo di dotazione è determinato dall'attività di ricognizione patrimoniale che si completerà nel corso del 2025 con una situazione definitiva che sarà oggetto di riapprovazione in consiglio comunale.

<b>STATO PATRIMONIALE 2025</b>					
<b>Attività</b>		<b>2025</b>	<b>2024</b>	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	14.236,71	18.255,85	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.530,12	12.532,79	BI6	BI6
9	Altre	52.217,84	65.023,79	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>71.984,67</b>	<b>95.812,43</b>		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	16.447.858,38	16.666.032,35		
1.1	Terreni	2.114.274,37	2.114.274,37		
1.2	Fabbricati	1.407.710,36	1.475.040,90		
1.3	Infrastrutture	12.925.873,65	13.076.717,08		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	12.536.891,29	12.660.262,88		
2.1	Terreni	3.391.379,06	3.391.379,06	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	8.582.612,26	8.783.000,41		
2.3	Impianti e macchinari	149.860,29	130.319,98	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	318.567,87	264.642,32	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	3.746,25	8.761,85		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	43.664,26	55.501,24		
2.7	Mobili e arredi	23.668,68	26.658,02		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	23.392,62	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.245.422,27	236.423,97	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>30.230.171,94</b>	<b>29.562.719,20</b>		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	19.086,00	19.086,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>19.086,00</b>	<b>19.086,00</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>30.321.242,61</b>	<b>29.677.617,63</b>		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

RELAZIONE DI GESTIONE RENDICONTO 2025

II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	1.573.117,22	1.941.228,49		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	4.484.354,42	5.120.278,23		
3	Verso clienti ed utenti	593.574,71	475.902,53	CII1	CII1
4	Altri Crediti	112.250,37	77.007,83		
	<b>Totale crediti</b>	<b>6.763.296,72</b>	<b>7.614.417,08</b>		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	1.881.125,11	1.867.401,77		
2	Altri depositi bancari e postali	4.012,65	110,90	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.885.137,76</b>	<b>1.867.512,67</b>		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>8.648.434,48</b>	<b>9.481.929,75</b>		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>38.969.677,09</b>	<b>39.159.547,38</b>		

I

<b>STATO PATRIMONIALE 2025</b>					
<b>Passività</b>		<b>2025</b>	<b>2024</b>	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	18.491.742,29	18.048.243,73	AI	AI
II	Riserve	17.120.534,41	17.338.708,38		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	17.120.534,41	17.338.708,38		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>35.612.276,70</b>	<b>35.386.952,11</b>		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	26.677,89	156.135,00	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>26.677,89</b>	<b>156.135,00</b>		
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
1	Debiti da finanziamento	367.043,66	577.957,67		
2	Debiti verso fornitori	1.947.342,91	1.983.343,02	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	370.642,63	496.657,81		
5	Altri debiti	645.693,30	558.501,77		
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>3.330.722,50</b>	<b>3.616.460,27</b>		
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	<b>Risconti passivi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>38.969.677,09</b>	<b>39.159.547,38</b>		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

La quota relativa ai debiti di finanziamento pari ad euro 367.043,66 è così composta:

- Euro 4.784,88 riguarda il debito residuo dei mutui al 31.12.2025
- Euro 362,258,78 quale ammontare della quota residua da restituire alla Pat derivante dall'operazione di ammortamento anticipato mutui

## RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

Le norme prevedono che nella relazione al rendiconto, sia data evidenza dei provvedimenti e delle misure correttive adottati dall'Ente in esito alle deliberazioni costituenti rilievo da parte della Corte dei Conti. In particolare al fine di

rimuovere le criticità evidenziate, dovranno essere oggetto di specifica trattazione e saranno valutati nell'ambito delle successive attività di monitoraggio.

In tale sede, la Corte provvede ad accertare eventuali profili di criticità relativi alla sana gestione dei Comuni della provincia di Trento che sono poi esposti nella relazione e riferiti, in particolare, a problematiche relative agli equilibri di bilancio, alla sana gestione finanziaria, alla sostenibilità dell'indebitamento, così come altre irregolarità, possono pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari, per i quali dispone poi separate istruttorie

Con nota di febbraio 2025 (c\_b153-05/02/2026-0001042/A), la Corte dei Conti ha trasmesso la relazione dell'esame dei rendiconti 2024 e dei bilanci di previsione 2025-2027 dei Comuni della Provincia di Trento, e più specificatamente concernente gli esiti dell'attività di controllo con le richieste istruttorie. Gli esiti specifici sono contenuti nella citata relazione allegata. Si specifica subito che il Comune di Brentonico, per il rendiconto 2024, non è stato oggetto di una specifica istruttoria e nemmeno sul bilancio previsionale 2025-2027.